



Iniziative umanitarie e politiche per la Cambogia

Nenni, insieme ai senatori socialisti Fabbri, Ciampelli, Della Brìotta, Signori, Bersacchi, Finessi e Zito, ha presentato una interpellanza al presidente del Consiglio « per sapere se il governo italiano era già a conoscenza delle tragiche, immaginabili condizioni della Cambogia, conosciute nei giorni scorsi dalla delegazione socialista guidata dal segretario del PSI onorevole Bettino Craxi e descritta nei drammatici servizi pubblicati dall'«Avanti!» ».

« Dalla cronaca sconvolgente del direttore del quotidiano socialista — continua l'interpellanza — risultano invero le dimensioni bibliche che sta assumendo la vicenda cambogiana.

« Apprendiamo che, finita la stagione delle piogge, è in corso in Cambogia una spietata offensiva vietnamita che, sviluppandosi attraverso duri rastrellamenti, sta realizzando di giorno in giorno il genocidio del popolo khmer, colpevole soltanto di opporsi alla colonizzazione e di difendere l'indipendenza del proprio paese.

« La repressione vietnamita ha inoltre determinato

un esodo di massa delle popolazioni cambogiane. Mentre è ancora in corso la disperata migrazione di decine di migliaia di khmer, il numero dei profughi già rifugiati nei campi situati lungo il confine tra la Thailandia e la Cambogia (Nong Samet, Kao I Dang ed altri) supera le 400 mila unità. E' una umanità straziata e allo stremo delle forze, in lotta contro le malattie e la fame, ammassata in alloggi precari, senza alcuna protezione igienica, con il pericolo quindi di contagi e di epidemie dilaganti.

« La razione alimentare è di 100 grammi di riso per persona ogni due giorni; quasi la metà dei bambini è talmente denutrita da rendere impossibile l'alimentazione per bocca ed è falcidiata dalla tubercolosi infantile.

« Di fronte a questo terrificante spettacolo — prosegue l'interpellanza — mentre è in atto una progressiva azione sterminatrice e di violenza contro l'uomo, si chiede di conoscere:

(Segue a pag. 2)

IL WWF E IL PROBLEMA DEI RIFIUTI

L'utilità dell'impianto di compostaggio

Il nostro intento è quello di collaborare a risolvere positivamente il problema in via di discussione sul modo migliore di smaltire i rifiuti solidi urbani e i fanghi industriali. Le amministrazioni comunali sembrano orientate verso una (o più) discariche controllate.

Ma cosa significa in concreto una discarica?

1) Inquinamento delle falde acquifere.

2) Proliferazione di topi e concentrazione nella zona di animali randagi col pericolo del diffondersi di malattie fra gli uomini e il bestiame (si ricordi la peste suina del '64).

3) Deturpamento ambientale e inquinamento atmosferico.

4) Mancata soluzione del problema dei fanghi industriali estremamente tossici.

5) Alti costi di trasporto (costruzione di strade, sprechi di carburante ecc.) e di ricoprimento (con terra e non con argilla).

6) Spreco di tutte le materie prime ricavabili dal riciclaggio dei rifiuti (col ripetersi dell'assurdità di spendere dei soldi per gettare via delle preziose risorse).

Una valida alternativa alla discarica è quella dell'impianto di compostaggio, soluzione per nulla fantascientifica, tanto è vero che vari tipi di impianti sono già da anni in funzione in molte città italiane: a Verona (sistema EARP-THOMAS), a Trento (BUCLER), a Merano (ROTOREF).

A Pistoia è attivo, dall'inizio degli anni '60, un impianto (sistema DANO) realizzato in cinque tempi successivi, per il riciclo globale dei rifiuti solidi urbani, acque nere, rifiuti industriali che produce, oltre ai gas depurati da immettere nell'atmosfera, calore da riadoperare nell'ambito dell'impianto; cenere e carbonella sottile da mescolare con fanghi e compost (specie di humus artificiale privo di agenti patogeni).

L'impianto di compostaggio costa 2,25 miliardi per 120.000 ab. e il costo per ogni tonnellata di rifiuti smaltiti è di circa L. 3.800; questo

W.W.F. Sezione di Imola

(continua in 2.a pag.)

COGNEX
L'ENI
non vuole
applicare
gli accordi

Il Consiglio di fabbrica della Cognetex ha emesso il seguente comunicato:

Si è svolto nei giorni scorsi a Roma, presso l'ASAP, un incontro fra il coordinamento nazionale del meccanotessile ENI e l'amministratore delegato del gruppo, dott. Piccinini, che ha illustrato lo stato di applicazione del piano, concordato col sindacato il 15-11-78, alla luce dei risultati della fiera «ITMA 79».

Nell'incontro è stato detto che la fiera ha dato ottimi risultati per le aziende del gruppo che si sono mostrate all'altezza della concorrenza con le macchine presentate.

Si è poi aggiunto che sono state ottenute promesse di ordini per circa 60 miliardi con ottime prospettive per il futuro che fanno cadere le preoccupazioni di mercato nei mesi scorsi.

E' stato quindi illustrato il Budget (programma) 1980 che prevede

(Continua in 2.a pagina)

RESI NOTI I RISULTATI DI UN'INCHIESTA

Cosa pensano gli studenti imolesi

I primi risultati di una inchiesta condotta a Imola tra gli studenti del penultimo anno delle scuole medie superiori (anno scolastico 1978-79), sono stati resi noti durante una conferenza stampa apposita.

La ricerca ha teso, come ha spiegato il Dott. Ghiotto, ad analizzare gli « atteggiamenti » dei giovani rispetto al lavoro, la scuola, le associazioni, gli strumenti di informazione, i partiti.

Il questionario utilizzato è, in linea di massima, quello predisposto dall'equipe dell'Università di Torino, e diffuso a suo tempo in quella città.

I giovani intervistati sono 168, 95 maschi e 73 femmine e si ritiene un campione altamente significativo non tanto di « tutto » il mondo studentesco di Imola, quanto di quella parte che frequenta gli ultimi anni delle superiori. « L'«universo», di cui il nostro «campione» è parte significativa, ha spiegato il Dott. Ghiotto, è quindi costituito soltanto dai giovani (all'incirca diciottenni) che già si sono attestati nel mondo studentesco e sono alla vigilia dell'ingresso nel mondo del lavoro o dell'università. Se ritagliamo in tal modo il nostro universo (e lo pos-

siamo legittimamente fare perché costituisce un tutto omogeneo e differenziato dal resto) troviamo che il nostro campione rappresenta il 24%. Quindi a buona ragione possiamo pensare che « tutti » gli studenti alla vigilia della conclusione delle superiori pensano e si comportano come i giovani da noi intervistati ».

Per un utile confronto è sta-

to intervistato anche un gruppo di 47 giovani lavoratori con un questionario simile a quello usato per gli studenti. Questo costituisce il « gruppo di controllo », che non intende rappresentare il pensiero di tutti i giovani inseriti nel mondo del lavoro, ma semplicemente costituire una verifica (in positivo

(Continua in 2.a pagina)

Bloccati per cinque giorni i rifornimenti petroliferi

Da mercoledì a domenica sono bloccati i rifornimenti dei prodotti petroliferi. Benzina, gasolio (per riscaldamento ed autotrazione) e gli altri raffinati per cinque giorni non usciranno dai depositi grossisti. Lo ha deciso il comitato esecutivo dell'Assopetroli (l'associazione delle imprese di distribuzione aderente alla Confcommercio) per protestare contro la politica degli approvvigionamenti energetici del governo che avrebbe provocato gravi carenze di prodotto, in particolare per quello destinato al riscaldamento.

Il grido, di allarme è venuto direttamente da Giuseppe Del Bo, presidente dell'Assopetroli. « Ci sono nel nostro settore — ha avvertito — centinaia di aziende distributrici, le quali servono migliaia di consumatori, che sono totalmente sprovviste di prodotti petroliferi per il riscaldamento ».

Ma Del Bo non è da solo a lamentare penuria. Negli scorsi giorni eminenti personaggi di governo e dell'industria sono scesi in campo con le stesse preoccupazioni. Ha iniziato Antonio Bisaglia, ministro dell'Industria, ammonendo che nel 1980, se la situazione non cambierà, l'Italia soffrirà di un pauroso « buco » petrolifero di 23 milioni di tonnellate pari a circa il 20 per cento del fabbisogno complessivo nazionale (sarà di 104 milioni di tonnellate nel prossimo anno).

Guido Carli, presidente della Con-

(Continua in 2.a pagina)

SCACCIAPENSIERI

Via Appia 64
IMOLA tel. 29477

DISCHI
importazione
ROCK-POP
COUNTRY
MUSIC
BLUES

HI-FI AKAI - TOSHIBA - TECHNICS - JVC
YAMAHA - KENWOOD - NIKKO
HITACHI - B&W - ESB - AR - KEF - HARMONY
12 RACK PIATTI AMPLIFICATORI CASSE
PIASTRE SINTONIZZATORI

STRU
MENTI
MUSI
CALI

SCONTI E PAGAMENTI A RATE IN 4 MESI

PER L. 1.000.000 12 MESI
PER L. 6.000.000 36 MESI

VIENI PER UN PREVENTIVO
NON TI COSTA NIENTE

LA LOTTA

ABBONAMENTI '80

I sensibili aumenti dei costi di stampa e della carta ci hanno costretto ad aumentare il prezzo dell'abbonamento per il 1980. Ci auguriamo che gli abbonati comprendano queste esigenze e ci aiutino nello sforzo di rendere La Lotta ricca di più notizie e pagine.

SEMESTRALE	L. 6.000
ANNUALE	L. 11.000
SOSTENIT.	L. 20.000
MILITANTE	L. 30.000

con un libro in regalo

Per abbonarsi utilizzare il
C/C P. N. 25662404
indirizzando a LA LOTTA - viale
P. Galeati, 6 - 40026 IMOLA. O
rivolgersi direttamente in amministrazione al medesimo indirizzo.

Arredamenti
A. RONCHI
VIA ASPROMONTE, 9/11
IMOLA - TEL. 22192

DALLA PRIMA

Cambogia

1) Perché il governo italiano non ha fino ad ora informato il Parlamento ed il paese circa la tragica gravità della realtà cambogiana;

2) Quali iniziative ha adottato ed intende adottare il governo per mobilitare gli altri governi del paese occidentali in un coordinato sforzo di soccorso, adeguato alle immani proporzioni del calvario delle popolazioni khmer;

3) Quale azione umanitaria intende in ogni caso svolgere il nostro Paese;

4) Quali passi sono stati compiuti nel confronto del governo della repubblica del Vietnam del Nord, per esortarlo a desistere dalla campagna di brutale occupazione della nazione cambogiana.

« Si fa presente che l'Italia, ove migliaia e migliaia di cittadini, sostenuti dalle loro municipalità, furono solidali con il popolo vietnamita al tempo della guerra di liberazione, ha tutti i titoli per denunciare oggi di fronte al mondo la crudeltà e l'effettività dell'invasione da parte di chi si è trasformato da oppresso in oppressore.

« Si sottolinea infine — conclude l'interpellanza — che l'Occidente, se non vuole ripudiare la propria civiltà, non può rimanere silenzioso ed inerte di fronte a questo ritorno alle invasioni, che assume in Cambogia il carattere di un delitto di massa contro l'umanità ».

Impianto di Compostaggio

costo è di gran lunga inferiore a quello dei semplici inceneritori e delle discariche veramente controllate; da esso per 120-150 tonnellate di rifiuti solidi urbani e industriali si ricava: compost per 50-52 ton. (per il quale a Pistoia si pratica un prezzo politico di L. 400 al quintale, per favorire l'agricoltura, mentre il suo valore reale sarebbe di L. 2.500 al quintale); — pacchi di ferro sterilizzato 2,2 ton., per il quale è stato offerto L. 50 al kg.; metalli non ferrosi 0,25 ton. al prezzo di L. 550 al kg.; vetro sterilizzato ridotto a sabbia 6 ton.; calore 160 milioni di grandi calorie al giorno; carbone 10 ton. al giorno; — acque chiare azotate 15.000 mc.

Considerando che la vendita di questi prodotti rende circa 1,5 volte il costo d'esercizio giornaliero, il bilancio aziendale si presenta altamente positivo, in quanto tende al pareggio.

Dovrebbero essere evidenti, a questo punto, tutti i vantaggi del compostaggio:

1) Dal punto di vista ecologico e ambientale;

2) Dal punto di vista sanitario: i sottoprodotti che escono dall'impianto sono sterilizzati e l'esperienza acquisita dimostra in modo inequivocabile che non si producono odori sgradevoli come molti incom-

potenti hanno scritto;

3) Dal punto di vista economico, in quanto l'impianto riduce praticamente a zero le spese di gestione;

4) Dal punto di vista politico, dato che il compostaggio costituisce una scelta davvero responsabile e lungimirante che non si limita ad aggirare il problema ma lo affronta e lo risolve una volta per tutte non solo per il presente ma anche e soprattutto per il futuro.

Cognetex

un fatturato per l'intero gruppo di 173 miliardi (35 per la Cognetex) e investimenti per 23 miliardi (7 per la Cognetex) si prevede anche una notevole quota di decentramento (193.000 ore per la Cognetex).

Si è poi passati ad analizzare l'andamento del piano e gli sviluppi futuri.

Per la Cognetex, la Savio e la Matec sono state riconfermate le produzioni descritte nel piano, mentre è stato annunciato che: lo stiro cotone, la carda cotone ed il banco a fusi per la N.S.G. sono state abbandonate in seguito ad un accordo stipulato fra Eni e privati (Marzoli) per la spartizione delle produzioni. Inoltre non verrà costruita la carda lana alla Tematex.

Per quanto riguarda la nuova divisione sintetico è stato detto che si sta procedendo negli studi, anche con accordi con Anic e Snia, per riuscire ad avere il ciclo completo (filatura, bobinaggio a 6000 mt e stiroestiratrice a 1000 mt) entro i prossimi 4 anni.

Il coordinamento ha preso atto delle cose dette riservandosi di dare una risposta nel prossimo incontro che è previsto per i giorni 6-7/12/79.

Come C.d.F., analizzate le cose dette nell'incontro, diamo un giudizio sostanzialmente negativo, perché ancora una volta, assistiamo al tentativo di sottrarre ai lavoratori del gruppo e dell'ENI, di non applicare gli accordi sottoscritti.

Tali accordi rappresentano per noi un punto irrinunciabile, in quanto sono la base per avere un gruppo integrato, altamente competitivo sul piano nazionale ed internazionale ed in grado di offrire impianti completi.

L'abbandono di alcune produzioni, previste dal piano e che noi riteniamo necessarie per la saturazione produttiva degli stabilimenti, rischia di portarci, alla prossima flessione di mercato, di nuovo in crisi.

Tutto questo, infatti, interessa anche la Cognetex perché già nell'incontro, è stato detto che, in sostituzione delle produzioni abbandonate dalla N.S.G. (stirato cotone, carda lana, banco a fusi), la levata automatica rimarrà alla N.S.G. stessa e la produzione del filato unificato verrà divisa fra i due stabilimenti.

Ciò è ancora più grave perché è frutto di un accordo con i privati, per noi sfavorevole che, mettendo il sindacato di fronte al fatto compiuto, va anche a violare un accordo approvato dal Parlamento.

Denunciamo perciò il tentativo della direzione del gruppo di non applicare il piano, sfruttando il fatto che la favorevole congiuntura di mercato crea grossi problemi per i livelli occupazionali di oggi.

A noi infatti deve interessare an-

che l'occupazione del prossimo futuro.

A seguito di ciò abbiamo deciso di interessare al problema anche le forze politiche locali.

Nell'incontro di Roma è stata presentata alla controparte anche la seconda parte della piattaforma di armonizzazione dei trattamenti nei vari stabilimenti riguardanti:

1) Inquadramento e mobilità professionale con richiesta del passaggio al 6.0 livello per alcune figure operaie; 2) Ambiente di lavoro; 3) agevolazioni per lavoratori studenti; 4) salario sociale; 5) mensilizzazione dello stipendio; 6) diritti sindacali; 7) pagamento delle festività a 8 ore; 8) fondo di assistenza aziendale.

La direzione ha preso atto delle nostre richieste riservandosi di dare una risposta nell'incontro del 6-7/12/79.

C.d.F.

Studenti

o in negativo) del comportamento dei coetanei studenti.

FAMIGLIA

I 168 studenti intervistati abitano quasi tutti in famiglia, eccetto una decina che sta in collegio.

In linea di massima la famiglia degli intervistati si colloca negli strati più alti della scala sociale.

Interessante la situazione familiare del gruppo di controllo (i coetanei lavoratori): questo campione di giovani avviati ben presto al lavoro, proviene da famiglie i cui genitori si situano per quasi la metà al livello di operai dipendenti. L'altra metà si divide in parti quasi uguali tra lavoratori in proprio e dipendenti a livello impiegatizio. Nessuno dei loro padri si situa tra i dirigenti, gli imprenditori o i liberi professionisti.

Gli studenti fanno quindi parte dei giovani più favoriti della società, ma quanto a disponibilità finanziaria i lavoratori appaiono più avvantaggiati.

I giovani intervistati hanno, in larga misura, uno stretto rapporto con la propria famiglia, anche se talora conflittuale. Questa rimane un punto di riferimento anche per quanto riguarda le idee politiche.

Possiamo da qui arguire che la famiglia costituisce un fattore estremamente importante nel formare le idee politiche (e non solo queste) dei giovani, anche se questi non riconoscono esplicitamente i canali attraverso i quali si instaura tale socializzazione elementare.

Un'ultima osservazione sulla permissività dei genitori: i ragazzi escono la sera tutti i genitori sono d'accordo, o altrimenti non cercano di ostacolarli. Per le ragazze la cosa è un po' diversa: il 19% dei genitori si oppone alle loro uscite e cercano di impedirlo. Queste percentuali tratte dalle risposte degli studenti, sono all'incirca simili a quelle dei giovani lavoratori.

LETTURE

Alla domanda « leggi regolar-

mente un quotidiano? » i giovani hanno risposto nei modi seguenti:

Sì, tutti i giorni o quasi (1)
Sì, 2 o 3 volte la settimana (2)
Sì, circa una volta la settimana (3)
No, mai o quasi mai (4)

	maschi	femmine	totale
(1)	25,3	16,4	21,4
(2)	32,7	19,2	26,8
(3)	21,0	37,0	28,0
(4)	21,0	27,4	23,8
T.	100,0	100,0	100,0

La percentuale dei giovani studenti, lettori di quotidiani, è abbastanza alta, notevolmente al di sopra della media cittadina (che da una nostra rilevazione precedente si può valutare sull'8%) e diventa veramente cospicua se viene sommata a quella dei lettori saltuari. La diversità tra studenti e studentesse si manifesta nella distribuzione lungo la direttrice dell'assiduità: queste leggono in maniera più sporadica, qualche volta durante la settimana.

L'impressione che i giovani studenti sono dei discreti lettori viene confermata dal confronto con i dati emersi dalle risposte dei coetanei lavoratori. Questi infatti leggono con una minore frequenza i quotidiani.

LAVORO

Come si presenta il lavoro ai giovani studenti?

Il mondo del lavoro, e particolarmente quella parte che crudelmente viene chiamata « mercato del lavoro », oggi drammaticamente presente ai giovani diplomati, non è ancora oggetto di esperienza diretta per molti degli studenti da noi intervistati. Tuttavia è una realtà che fa da sfondo a molte discussioni condotte in famiglia e che alimenta alcune aspettative.

Di fronte al lavoro i giovani non dimostrano disimpegno o pigrizia: ad es. l'affermazione che nello scegliere il futuro lavoro è importante guardare che sia « poco impegnativo » o « non eccessivamente faticoso » non trova consensi. Le risposte su questo argomento sono serie e responsabili (anche troppo se pensiamo alla disoccupazione giovanile e alla dequalificazione frequente nell'ambiente di lavoro). I giovani lavoratori hanno del lavoro una visione diversa. Sperimentando situazioni il più delle volte difficili (un sesto dei nostri intervistati svolge lavori saltuari o precari, gli altri per una buona metà sono semplici operai), tendono ad anteporre con percentuali più alte rispetto a quelle degli studenti, come aspetto importante nella scelta del lavoro, la « sicurezza dell'impiego » e « la possibilità di carriera ».

Rifornimenti petroliferi

industria, reduce da incontri con i colleghi delle associazioni imprenditoriali della CEE, ha accusato governo e sindacati di superficialità per avere sottovalutato il problema energetico ed ha aggiunto: « Mi accusi di monomania, come io accuso gli altri di leggerezza ma la scala

mobile va discussa e corretta. Oppure si presentino altre alternative che non so vedere ».

Per tutti la soluzione del problema non può che essere una: aumentare i prezzi. Secondo Bisaglia le società multinazionali non avrebbero interesse ad importare greggio in Italia perché mediante i ricavi realizzati sul mercato nazionale avrebbero inferiori di 30 mila lire la tonnellata rispetto a quelli degli altri paesi industriali.

Ma qui i conti tornano poco. Nonostante la crisi Iran-USA i prezzi del mercato a pronti tendono al rialzo e gli esperti, data la debole domanda (il rallentamento delle economie occidentali e gli ingenti stocks accantonati sono i motivi principali), non prevedono grandi aumenti dei listini ufficiali (stabiliscono un massimo di 23,5 dollari a barile) dalla conferenza OPEC di metà dicembre che si terrà a Caracas. All'Italia inoltre la riunione parigina sui risparmi energetici dei paesi industrializzati di fine settembre ha concesso un incremento delle importazioni (dai 95 milioni di tonnellate del 1978 ai 124 del 1985), negata a quasi tutti gli altri.

Il problema non sarebbe quindi tanto di prezzi quanto delle difficoltà finanziarie e no, incontrate da operatori privati, indipendenti (il caso Mach è esemplare) nel reperire sul mercato internazionale gli idrocarburi destinati a coprire la propria quota di mercato. Obiettivamente il problema però rimane e il sindacato non lo ignora. « Il governo deve impegnare l'ENI — affermano in una nota la FILCEA CGIL, la Federenergia CISL e la Uilpem UIL — nel massimo sforzo operativo così come si deve attivare per ricercare e contrattare anche con gli altri operatori la possibilità di maggiori impegni di approvvigionamento in un contesto di certezze relative a quantità, qualità e prezzi ». In questo quadro però non vanno perse di vista le ricerche per le nuovi fonti energetiche.

Dibattito sulla discarica

Sul problema dello smaltimento dei rifiuti, ed in seguito alle polemiche suscitate dalla decisione di una discarica a Ca Salara, il Comprensorio e Comune di Imola hanno inteso organizzare un incontro-dibattito, aperto alla cittadinanza, nel corso del quale affrontare l'argomento specifico avvalendosi delle relazioni di tecnici particolarmente qualificati del settore quali: il prof. ing. Raffaello Cossu, docente dell'Istituto di Ingegneria Sanitaria del Politecnico di Milano e consulente del Centro Studi Informazioni della CEE che tratterà dei diversi sistemi di smaltimento e l'ing. Francesco Rando, Direttore Generale dell'Azienda Municipalizzata di Igiene Urbana di Venezia e consulente del Centro Studi e Informazioni della CEE che tratterà del ruolo della discarica controllata nello smaltimento dei rifiuti.

L'iniziativa avrà luogo presso la Sala Convegni del Municipio di Imola mercoledì 12 dicembre 1979 alle ore 20,30 ».

UNA MOSTRA DI DISEGNO « L'INCONTRO »

Sabato 10 novembre, alle ore 18, alla Galleria « L'Incontro », in via Cavour 40, si è inaugurata una mostra di disegni e gouache di: Cezanne, Klimt, Klee, Kirchner, Picasso, Leger, Pochstein, Boccioni, Severini, Chagall, Sironi, Morandi, De Pisis, Guidi, Grosz, Calder, Fontana, Brauner, Sutherland, Morloti, Guttuso, Scanavino, Christo, Cori.

La mostra si può visitare dalle 15,30 alle 19,30 di tutti i giorni, anche festivi, tranne il lunedì. L'ingresso è libero.

Dott. BRUSA GIORGIO

Medicina Interna

Specialista Malattie Nervose e in Igiene e Sanità Pubblica

Imola: Ambulatorio via Cavour 86 tel 28064 - abitaz. via I Maggio 64 - tel. 25179

Orario: mattina dalle 8 alle 10,30 pomeriggio, lunedì mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18,30 e rice-

LA DITTA

CONFEZIONI MAZZINI

di MARIA e MICHELINA

AUGURA BUONE FESTE

ALLA LORO AFFEZIONATA CLIENTELA

Via Emilia, 27 - Tel. 34911



IL COLTELLINO

FORBICI DA POTARE...
DISCHI PER LE AFFETTATRICI?
SE NON TAGLIANO, NON PIANGERE
LACRIME DI COCCODRILLO
VAI A:

Presso Porta Montan. - Tel. (0542) 35183
Via Nino Bixio, 25 - IMOLA

Casetti

Arredamento d'interni

CASALFUMANESE (BO) - Tel. 0542/86013

LARAIL

di RUSTICI GIULIANO

Via dei Mille, 38 - IMOLA - Telefono 26367

Assistenza BLUPUNKT - Telefono 22083

Alcune ditte rappresentate: ITT - WATT RADIO - CREZAR

BOSCH BLAUPUNKT - SCAVOLINI cucine

Materiale elettrico vario

PUBBLICHIAMO UNA SINTESI DELLE RELAZIONI DEI PROF. N. GALASSI E L. FORLANI AL CONVEGNO DI STUDI COSTIANI

ANDREA COSTA E LA COOPERAZIONE Contro il militarismo

Il relatore si prefigge di presentare, con il corredo di un'ampia documentazione bibliografica e archivistica, uno studio diacronico per cogliere tanto le posizioni ideologiche e del vario operare del Costa nel campo della cooperazione, quanto i modi e le forme in cui il loro rapporto si inserisce e agisce nell'articolato e faticoso enuclearsi del movimento operaio e socialista nell'ambito della società italiana.

Introduce un quadro sintetico dei rapporti economici e sociali venuti a configurarsi nel territorio imolese nei decenni immediatamente successivi all'unificazione. Su tale ambiente, caratterizzato da un'estrema miseria delle classi subalterne,

ne nella visione del giovane Costa del periodo internazionalista.

A partire dalla « svolta » del 1879, lo studio cerca di seguire il procedere dell'evoluzione costiana che, dal congresso di Rimini (1881), pone alla base di ogni suo programma, dapprima con formulazione generica, poi in forma gradualmente più precisa e differenziata, l'associazionismo operaio automaticamente organizzato, con riguardo particolare per il bracciantato agricolo, al quale il Costa rimarrà sempre culturalmente e sentimentamente legato, tanto da esserne riconosciuto l'esponente politico più qualificato e amato. Le sue indicazioni non attribuiscono mai alla coopera-

e alle aspirazioni di rigenerazione sociale.

Si addentra poi nell'analisi delle forme e della tipologia della cooperazione, nonché della sua propagazione in uno con la diffusione delle idee socialiste; dei dibattiti e dei contrasti cui dette luogo e della partecipazione del Costa in una posizione rivolta al superamento sia del rifiuto degli anarchici e delle diffidenze massimalistiche degli intransigenti, degli operai e dei sindacalisti, sia del possibilismo riformista e delle utopie dei cooperatori portati a teorizzare le chiusure dell'organizzazione fine a se stessa.

Quanto sopra in stretta connessione con lo stato di arretratezza del sistema capitalistico in Italia e con l'incompletezza dei cicli distributivi che, con effetti laceranti nel tessuto sociale, creavano le figure degli appaltatori intermediari, tipiche dell'espansione capitalistica in Italia, guidati esclusivamente dalle regole del profitto e sostenuti dalle banche in ogni campo dell'economia, specie nell'assegnazione delle opere pubbliche. Contro costoro (appaltatori, affittuari, trafficanti di ogni genere, speculatori di aree edificabili) e in sostegno delle cooperative di lavoro si rivolse l'azione parlamentare del Costa, che lo studio rileva nei riflessi delle lotte del lavoro, prima dei braccianti, poi di ogni altra categoria danneggiata.

In tale quadro gli effetti dell'associazionismo operaio e dell'operato del Costa vengono osservati nei rapporti con altre categorie di lavoratori agricoli (mezzadri, piccoli coltivatori) e urbani (artigiani, operai, consumatori in genere), così come nei confronti del movimento o del partito socialista. Un ruolo particolare venne assegnato alla cooperazione dal disegno politico concepito dal Costa per introdurre modificazioni sociali mediante la direzione di amministrazioni comunali conquistate elettoralmente dal partito socialista, delle quali Imola avrebbe dovuto costituire il modello anche ai fini della rimozione del clientelismo consortile dalla vita politica. Un posto di particolare interesse e originalità, tanto da essere ancora oggi di pressante attualità nazionale e locale, occupano le proposte per la soluzione delle questioni urbanistiche ed edilizie.

Di qui l'attenzione del relatore si concentra sugli effetti delle concezioni e dell'attività del Costa, sia in relazione alla funzione nei dibattiti teorici sorti tra economisti, sia nelle discussioni promosse dal Labriola e da « La critica sociale » sui rapporti cooperazione - socialismo, cooperazione - movimento operaio e mondo del lavoro.

Nella conclusione, pur rilevando i limiti delle concezioni costiane (semplicità, eclettismo) che, connesse ai processi di formazione della società italiana e del movimento operaio e socialista del tempo, non ambirono alla formulazione di teorie sistematiche della cooperazione, si cerca di coglierne taluni aspetti di scienza storica e culturale, nonché di prassi politica e di costume in relazione al mondo politico contemporaneo.

L'intervento di A. Fantì verrà pubblicato la prossima settimana.

La prima Internazionale aveva solennemente affermato l'astensionismo, l'emancipazione dei lavoratori da loro stessi e l'internazionalismo operaio. Si era operato il salto della patria, nazione, stato nella valorizzazione del Comune e della federazione dei Comuni: un modello di società armonica e di liberazione dell'uomo.

Costa nella sua elaborazione teorica e nell'azione pratica, avrà sempre presente questa esperienza e lotterà tenacemente contro tutte le autocrazie ed il grande capitale per i diritti umani. Venne poi convincendosi della necessità di considerare la realtà sociale, le diversificazioni nazionali e popolari ed approfittare di alcune opportunità e strumenti, concessi dal sistema. L'89 non era solo la presa della Bastiglia, ma costituì per lui anche l'inizio di una rivoluzione democratica che rendeva ciascun popolo e nazione padroni del proprio destino, indipendenti. Sostenne quindi tutti gli irredentismi per motivi politici ed umanitari, la cui soluzione era pregiudiziale alla lotta di classe all'interno dei singoli paesi

ed indispensabile per una collaborazione non poteva giustificare un atto del genere. Comunque l'alleanza triangolare concedeva all'Italia una copertura continentale, per cui Depretis e Crispi (specialmente quest'ultimo) pensarono di poter approfittare dell'appoggio delle potenze centrali per tentare alcune avventure coloniali, la conquista dell'Eritrea, fonte di terribili sorprese per il paese. Costa e con lui la pattuglia socialista fu un irriducibile avversario di questa impresa, soprattutto perché impediva ancora una volta all'Italia di diventare uno Stato moderno, rafforzava gli ambienti militari e conservatori ed insisteva violentemente per l'immediato abbandono di quella terra maledetta. Ma fuori dal Parlamento, tra i socialisti, serpeggiavano le tesi più contrastanti sulla valorizzazione di quella plaga infuocata. Costa esclude tenacemente e rigorosamente tentativi di colonie di lavoro, cooperative agricole, se non altro perché c'erano le isole, la Maremma, il Lazio da bonificare. La sua battaglia ebbe un certo successo in aula e fuori, la sua opposizione condizio-



L'inaugurazione del Convegno.

ai limiti della sopravvivenza fisica, la parte più avveduta del gruppo moderati, ispirandosi alle idee del Luzzati, si era data, per il tramite specialmente del Codronchi, a istituire cooperative di consumo, di credito e di abitazione, al fine di ottenere un riequilibrio sociale nell'ambito dell'ordinamento dello Stato liberale; e per riassorbirne, almeno in parte, le tensioni sociali. Incantati sulle società di M.S., tali istituti assumevano pertanto i caratteri del patronato nel tentativo di lenire gli effetti delle malattie, del rincaro dei prezzi, delle frodi dei bottegai, del cattivo stato delle abitazioni e dell'usura. Tenevano, però a degenerare dalle loro finalità originarie per via della destinazione degli utili a beneficio degli azionisti.

Di fronte a tale esperienza, oltre che per i motivi ideologici, non vi è certo posto per la cooperazio-

zione in sé (per quella di produzione industriale non nascono, anzi, una motivata diffidenza) la funzione principale per la soluzione dei problemi, per così dire, strutturali della società, affidata piuttosto al partito politico, bensì un valido mezzo di organizzazione e di autogoverno per il miglioramento delle condizioni di vita delle classi subalterne: per il bracciantato, di resistenza contro la disoccupazione creata dall'espansione capitalistica nelle campagne.

Lo studio si sofferma sui modi in cui quest'ultima si estese in Romagna e sulle vicende dell'associazionet dei braccianti ravennati che dalle indicazioni del Costa prese vita e che, per un certo tempo, costituì, pur tra incertezze, difficoltà, utopie e delusioni, la principale fonte di esperienze della sua attività politica, nonché del fervore organizzativo creatosi attorno agli ideali



Il numeroso pubblico presente in sala.

razione tra i popoli a livello europeo e mondiale. In questo quadro l'organizzazione internazionale dei lavoratori avrebbe potuto compiere il vero affratellamento socialista.

I blocchi di forze che si erano costituiti in Europa con la Triplice alleanza e la Duplice, anche se, era sperabile, portavano un certo equilibrio, avevano un significato reazionario (meno che per la repubblica francese) e ponevano barriere e steccati contro l'ascesa del proletariato. In Italia, la Corona aveva firmato la Triplice unicamente per i suoi particolari interessi che erano poi anche quelli di una classe parasitaria e conservatrice, accollandosi impegni internazionali gravosi e sprecando le risorse nazionali, assai meglio impiegabili nella trasformazione sociale e nel migliorare la qualità della vita. La Triplice scavava quindi un profondo fossato tra vertice dello stato e popolazione, anche perché negava certi valori risorgimentali e rovesciava uno schema tradizionale di alleanze. Tu-

nò uomini e governi: era il traguardo massimo che potesse raggiungere, perché ci volevano ben altre forze e mezzi per ottenere la neutralità dal blocco delle potenze medio-europee ed il disimpegno dall'Africa. Si augurava comunque che l'alleanza tra democrazia borghese e lavoratori durasse più a lungo possibile, senza incrinature e crepe, in una paese arretrato, con una cronica disoccupazione e bisognoso di riforme. Ma sperava fortemente in una espansione del partito e soprattutto dell'organizzazione internazionale dei lavoratori, nell'internazionalismo socialista, in nome del quale, fino agli ultimi giorni di vita, fece la battaglia contro il militarismo, per il disarmo e la pace in Europa. Tutta questa lotta contro le autocrazie, le caste militari, il capitalismo, per un maggior « umanamento dell'uomo », i diritti umani, ricordava la sua giovinezza, i templi dell'Associazione Internazionale dei Lavoratori, il cui messaggio non fu mai da lui dimenticato.

LA CASA DEL PARMIGIANO

Via F. Orsini, 7 - IMOLA - Tel. 28061

AUGURA ALLA SUA SPETTABILE CLIENTELA
BUONE FESTE

L'ARIEETE

di FINELLI IVANA

ENTRA E SCOPRI...
ACQUISTA E VAI SICURO
SULLA QUALITA'
IL PRESTIGIO E L'ARTE

VIA EMILIA N. 34 A/B

IMOLA - TELEF. 22642



FABBRICA

CRISLA

Accessori bagno
Specchi su misura
Completi legno
Lampadari classici e moderni

Via Marconi 3 - Castel S. Pietro
Tel. 94 14 37 (051)

Ravanelli Primo

SERVIZIO COMPLETO
DI ONORANZE FUNEBRI

IMOLA
Piazza Biancamano 9
(Porta Montanara)
Telefono diurno e notturno
22 2 84
Disbrigo di tutte le pratiche
PREZZI MODICI
« La Ditta non è associata
ad altre imprese »

dal 1960

PER LE MIGLIORI
ALIMENTAZIONI
ZOOTECNICHE

MANGIMI PAROLI

STABILIMENTO - Via Paroli, 7
Telefono 40.002 - IMOLA

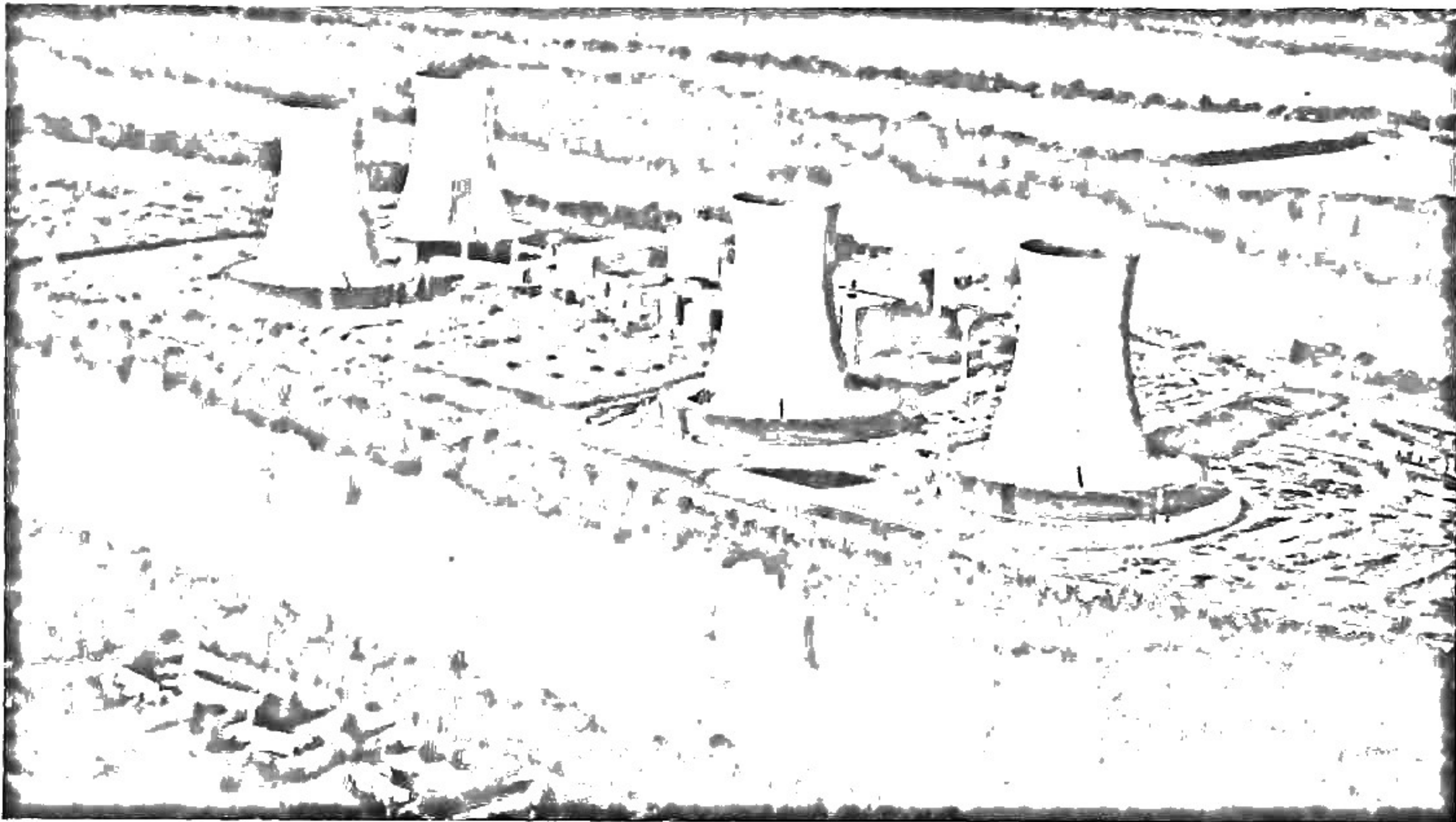
Nucleare: fra fantasia e realtà

L'incidente di Three Mile Island ha mostrato qualche cosa che vorrebbe essere noto da tempo: l'urgenza di rigide regole operative, l'importanza di validi controlli sul loro rispetto, l'importanza di valide procedure di protezione civile.

Sono al lavoro negli Stati Uniti ben sei commissioni d'indagine sull'incidente loro compito è fra l'altro

L'Ocde per esempio ha proposto di studiare la seguente domanda: «Qual è il livello di sicurezza da considerarsi sufficiente? La sicurezza assoluta è impossibile da ottenere ma l'Ocde dà importanza alla ricerca di un minimo livello che garantisca il pubblico contro incidenti simili a quello di Harrisburg. L'Ocde richiede inoltre a tutte le

sorveglianza sulla progettazione e sulla costruzione di nuove centrali, ma ad un istituto incaricato della salvaguardia dell'ambiente, un « consiglio nazionale ecologico », per fare un esempio. Questo consentirebbe controlli incrociati fra le due organizzazioni che potrebbero aumentare la sicurezza. Inoltre due voci possono far diventare il dibattito



identificare i vizi di progettazione e gli errori umani che hanno trasformato un incidente, all'origine preso in considerazione in qualche cosa di grave e di impreveduto. Non si sa ancora nell'industria nucleare se il genere di incidente di Harrisburg riflette le inevitabili limitazioni della mente umana oppure è il normale sviluppo di un superficiale reclutamento e di un addestramento poco serio. Bisogna ripensare al ritardo con cui la popolazione della zona è stata avvertita dell'imminente pericolo a quale livello di immaturità tecnica si era nella centrale. L'evacuazione delle donne e dei bambini deve infatti essere considerata come passo iniziale nella risoluzione di qualsiasi crisi nucleare.

Oltre alle sei commissioni americane sono già al lavoro per analizzare l'incidente gruppi di studio di varie organizzazioni internazionali.

persone che lavorano nel campo nucleare di informare apertamente ed onestamente il profano sui vantaggi e sui rischi dell'energia nucleare.

La Iea propone che, viste le clamorose deficienze del personale, ci sia una supervisione del personale incaricato di operare negli impianti nucleari. Il significato di questa proposta è che sulla faccia della terra siamo tutti coinvolti in un incidente nucleare e che quindi è giusto che in caso di incidente la responsabilità debba essere delegata ad un organismo che agisca in maniera sovranazionale e per il bene comune.

Come può entrare l'Italia in questo problema? Ci viene a questo punto da fare una proposta precisa essa consiste nel delegare il controllo operativo delle centrali nucleari non ad un istituto come il Cnen, già molto occupato con la

to sul nucleare più serio, dovendo ciascuno difendere il proprio operato anche in competizione con l'altro.

A questo proposito è interessante chiedersi quanto si conosce dei sistemi di sicurezza della centrale di Caorso. Ben poco. Eppure Milano, Piacenza, Pavia, ed altre città sono nell'area potenziale di pericolo. Sicuramente esistono dei piani di evacuazione, ma la loro applicazione è attualmente solo un'ipotesi, mentre sarebbe giusto che la popolazione conoscesse a fondo tutto quello che si è previsto e che partecipasse costruttivamente alla propria sicurezza.

R.c.F.

Governabilità e libertà in fabbrica

E' da subito dopo le ferie che all'Olivetti si è iniziato a parlare di controllo disciplinare in fabbrica e poi di licenziamenti. La crisi dell'azienda è sembrata esplodere improvvisamente all'interno di una gestione che durava da parecchi anni. Carlo De Benedetti amministratore delegato, era intervenuto su diversi giornali: le sue tesi non riguardavano solo l'Olivetti, ma la situazione generale dell'impresa pubblica e privata. Scriveva su «quale Impresa»: «a quei politici nazionali che sono legati alle proprie poltrone più che al benessere del Paese fa comodo che l'economia sia in una fase di stagnazione perché i cittadini nella stagnazione non riescono a conquistarsi spazi autonomi e restano schiavi dalle clientele; come le imprese non riescono a sistemarsi da sole».

All'inizio di settembre la FLM ha fatto due ore di sciopero riproponendo i «contenuti della piattaforma rivendicativa» presentata a marzo. L'FLM chiedeva «una piattaforma» che aprisse un «confronto ravvicinato e risolutivo dell'intera strategia». Il sindacato diceva di essere d'accordo sulla produttività ma diceva anche di volersi confrontare su di un terreno più vasto di quello dell'occupazione. Le richieste erano:

1.o) dibattito sulla questione Olivetti alla Commissione Industria della Camera, sugli impegni assunti dalle forze politiche.

2.o) Una conferenza degli enti locali sul gruppo Olivetti promossa dalla regione Piemonte.

3.o) Un incontro con il Ministero dell'Industria per trattare la questione dell'elettronica.

4.o) L'impegno della segreteria nazionale della federazione CGIL-CISL-UIL a sostenere la vertenza Olivetti.

Sono poi stati decisi dalla direzione i licenziamenti ed è cominciata una discussione che dura tuttora in cui è intervenuto anche l'arcivescovo di Ivrea.

Il «piano» Olivetti punta unicamente sulla riduzione della manodopera inciderebbe su tutta la zona del canavese coinvolgendo circa un quarto della manodopera impiegata nell'azienda nella zona.

I licenziamenti dell'Olivetti e «l'affare» Fiat non sono quindi per i sindacati, due scelte padronali isolate. Ambedue, infatti, cercano con metodi duri di riportare la governabilità in fabbrica o di fare della fabbrica un luogo in cui la produzione detta legge e basta.

Il padronato sembra così voglia passare all'attacco prima che lo faccia la classe operaia. Così si riparla di regolamentazione dello sciopero, revisione dello statuto dei lavoratori, disciplina e produttività in fabbrica.

Ogni volta che il sindacato cerca di affrontare temi come la produttività, il terrorismo, la programmazione, che esultano dalla funzione tradeunionista, gli eventi lo costringono di nuovo nel suo ruolo, di difesa degli interessi della classe operaia. Quando il sindacato si di-

mentica di essere controparte, si dimentica delle regole del gioco, il padronato da una parte e i lavoratori non hanno accettato la linea dell'«Eur» dall'altra lo riportano ad occuparsi della difesa del posto di lavoro, della garanzia della libertà in fabbrica, dello statuto dei lavoratori, del diritto di sciopero.

L'ingovernabilità della fabbrica, che non esiste all'Olivetti, o la bassa produttività il padronato sembra volerli risolvere tornando ai metodi passati. Non domanda più al sindacato il controllo sulle frange di disubbidienza e di lotta armata, ma si assume direttamente questi compiti.

D'altra parte sta al sindacato rendersi anche conto che gli interessi della classe operaia non si limitano alla riproduzione della forza lavoro, ma richiedono una vita quotidiana dentro la fabbrica che abbia dimensione umana. La preoccupazione di mantenere il posto di lavoro non può far dimenticare le aree di libertà conquistate dentro la fabbrica.

G.A.

Sistemazione idraulico forestale del Santerno

Pubblichiamo la lettera inviata dal Consorzio al Ministero dell'Agricoltura Direzione Generale per l'Economia Montana e per le Foreste-Gestione Bonifica Roma; e p.c. alla Prefettura di Bologna; alla Regione Emilia Romagna - Assessorato Agricoltura; al Consorzio Bonifica Renana; al Sindaco del Comune di Castel del Rio; al Presidente della Comunità Montana Imolese.

In riferimento alla nota di codesto Ministero sopra riscontrata, nel prendere atto di quanto ivi comunicato, l'Ufficio di Presidenza di questo Consorzio, con l'unanimità delle forze politiche (PCI - PSI - DC - PSDI - PRI) in esso rappresentate, ritiene di dover ribadire la necessità che la realizzazione dei lavori suppletivi e di completamento di cui all'oggetto, venga assicurata avvalendosi dei fondi messi a disposizione dal Ministero stesso dalla legge 21.12.78, art. 48, nell'esercizio 1980.

La presente istanza trova fondamento nel fatto che codesto Ministero aveva già riconosciuto l'importanza delle opere in questione ammettendole, con proprio Decreto N. 71090 in data 18 ottobre 1977, al finanziamento sui fondi di cui alla legge 9.8.73 n. 514, poi rivelatisi carenti.

La Regione Emilia Romagna, che legge la presente per conoscenza, è invitata a far conoscere, nel più breve tempo possibile, il proprio parere al riguardo.

Regoli Tappezzeria

✱AUGURA AUGURI✱

IMOLA: via F. Orsini, 6 Tel. 30385

S.A.C.M.I.

Coop. MECCANICI IMOLA Soc. Coop. a r. l.

COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Ceramica Industriale
Macchine per Fabbricazione Tappi Corona
Macchine per Industria Chimica-Alimentare
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)

Via Prov.le Selice 17/A

Telef. 26 460

Telegrammi: SACMI - Imola

MILANO

Via Amadei 8

Ufficio Comm. per l'estero

Tel. 80 98 11 - Telex 35178

Certificati di riammissione a scuola

Il Consorzio socio-sanitario comunica che in seguito a quanto concordato dall'Assessore Franzoni con il quartiere, per gli abitanti della zona di Sasso Morelli le riammissioni scolastiche agli asili, alle materne e per tutti i ragazzi della scuola dell'obbligo vengono rilasciate dal dott. Gian Paolo Stefani via Sasso Morelli 54 Imola.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVISTA

tuttifrutti

cooperativa grafica pubblicitaria a.r.l.
serigrafia, fotografia, comunicazioni audiovisuali,
via Paolo Costa 7 - tel. 36401 r.a. - 48100 Ravenna

TARIFE PER MODULO (5,5 x 4,5)

SCALA SCONTI: (da 1 a 10 moduli) L. 6.000 (11/30)
L. 5.500 (31/90) L. 5.000 - (91...) L. 4.500. LEGALE
L. 350 per m/m colonna; REDAZIONALE L. 600 per
m/m colonna; FINANZIARIA L. 450 per m/m colonna;
ANNUNCI ECONOMICI: Corpo 8 chiaro L. 140
per parola - corpo 8 neretto L. 250 per parola.

Piede pagina e negativi aumento 10%

Posizione di rigore aumento 25%

ATFI soc. coop. a r.l.

COOP. FACCHINI IMOLESI

TRASLOCHI
MONTAGGIO
PREFABBRICATI
AUTOGRU

VIA A. COSTA N. 5 - IMOLA
TEL. (0542) 22090 - 24241

UNA PRESA DI POSIZIONE DELL'U.D.I.

L'aborto, le sue cause e la difesa della vita

L'Unione Donne del Comprensorio imolese ha diffuso questo comunicato:

In questo ultimo periodo grande spazio si è dato in alcuni giornali locali e non, sull'analisi dei dati relativi ai nati e agli aborti nel Comprensorio imolese nell'anno '79.

Su questi dati ci vogliamo soffermare per fare alcune considerazioni perché è giusto fare conoscere questi dati, cioè informare adeguatamente, e i dati sono molto eloquenti.

Non possiamo tacere oltre su vari ordini di questioni.

1) Che l'aborto sia sempre esistito è un fatto palese, reso ancora più evidente da quando è entrata in vigore la legge 194 per la tutela della maternità e per l'interruzione volontaria della gravidanza. Ad Imola questa legge è applicata; così vediamo alla luce del sole quante interruzioni di maternità si fanno annualmente. Dove la legge non è applicata (perché non ci sono medici non obiettori di coscienza o perché non ci sono le strutture disponibili ad applicare la legge dello Stato) non è che le donne non abortiscano, semplicemente lo fanno come hanno sempre fatto, cioè clandestinamente. Rifiutiamo decisamente l'opinione dei sostenitori della tesi quantomeno fuorviante secondo cui, da quando esiste la legge, si abortisce più a cuor leggero. Non stiamo qui a ripetere che l'aborto è un dramma.

2) Pare quindi non trascurabile l'entità di questa considerazione: l'essere cioè l'aborto un metodo contraccettivo. E qui occorre fare molte riflessioni: perché non si riesce a fare uso di altri sistemi per evitare la procreazione? Perché le donne sono diffidenti rispetto alla pillola, il diaframma, e non si fidano del solo contraccettivo maschile? Perché gli uomini non sono consapevoli della loro fertilità e della loro sessualità e da sempre delegano alle donne questo problema? La posizione della Chiesa sulla contraccezione inchioda le coscienze ai metodi naturali e alla santa astinenza. In poche parole è una scarsa attenzione rispetto ad una possibile prevenzione oppure una ignoranza dei metodi esistenti a lasciare che l'aborto sia, appunto, un traumatico contraccettivo. Noi ricordiamo bene come in occasione della legge si alzarono molte voci a favore dell'educazione sessuale. A distanza di un anno e mezzo crediamo che poco si sia fatto rispetto a questo aspetto della prevenzione, tanto importante fin dalla più tenera età.

3) Altra questione su cui riteniamo doveroso soffermarci: gli aborti spontanei. Certi giornali hanno addirittura il coraggio di unire gli aborti spontanei a quelli volontari. E' questa una manipolazione dell'informazione che non aiuta ad affron-

tare le questioni reali. Le forze che si scandalizzano per il dato complessivo del numero di interruzioni di gravidanza, non si scandalizzano invece per il dato terribile che riguarda gli aborti bianchi, non spendono parole per parlare delle difficoltà che ogni donna incontra nel portare a termine una gravidanza. La maternità è considerata ancora un avvenimento o miracoloso o fisiologico.

Decidere di fare un figlio è per noi una sfida a questo mondo, un atto di fiducia e di speranza. La legge 194 dice di tutelare la maternità, nel Comprensorio imolese non sembrano esistere condizioni di lavoro così nocive eppure gli aborti bianchi o se ci piace di più, le interruzioni involontarie della gravidanza sono in numero così alto. Perché? Perché il silenzio? Chi va chiamato in causa?

Certamente l'organizzazione capitalistica del lavoro. Già la Regione e il Sindacato si stanno muovendo in questo senso. Ma non solo

le condizioni di lavoro sono le responsabili.

Cosa significa difendere la vita, lottare per una vita che sia davvero vivibile? Certamente rimuovere e prevenire ritmi di vita e di lavoro orrendi, lottare perché la piaga dell'aborto sia superata, ogni donna decida quando diventare madre e ogni persona viva liberamente e gioiosamente la ricchezza della propria sessualità e consapevolmente la sfida della fertilità, perché ogni bambino sia desiderato e accolto.

Per questo noi donne siamo indignate delle strumentalizzazioni che in questi giorni si stanno facendo sulla crescita zero, proprio perché sappiamo che coloro che operano tali strumentalizzazioni non ci sono mai stati vicini nella lotta per la prevenzione e per la eliminazione del dramma dell'aborto, per una maternità libera e consapevole, per quei servizi sociali che permettono alle donne di vivere la maternità senza dover rinunciare ai loro compiti sociali.

LA PIU' GRANDE MANIFESTAZIONE CONTADINA CHE SI RICORDI

Roma invasa da oltre 50.000 agricoltori

La più grande manifestazione contadina che si è mai vista è quella che si è svolta mercoledì mattina a Roma, superando largamente i 50 mila partecipanti previsti dagli organizzatori. Fin dalle prime ore del mattino sono cominciate a giungere nella capitale centinaia di pullman, treni stracolmi, con delegazioni dei coltivatori provenienti da tutte le regioni per partecipare alla manifestazione indetta dalla confederazione italiana coltivatori.

Alla testa del corteo che ha percorso le vie di Roma erano i trattori seguiti da centinaia di gonfalon di altrettanti comuni insieme alle rappresentanze dei consigli comunali provinciali e regionali. Seguivano le delegazioni delle varie regioni con gruppi folcloristici, bande musicali, cesti di prodotti agricoli che venivano distribuiti alla folla che ha fatto ala all'insolito corteo. Molti i cartelli, gli striscioni con le richieste dei coltivatori.

In grande evidenza la soluzione dei patti agrari con la trasformazione della mezzadria a colonia e con partecipazione in affitto.

L'altro motivo, anch'esso sottolineato dai cartelli e poi ripreso con forza nel discorso conclusivo di Avolo, riguarda la necessità di attuare la riforma sanitaria e di adeguare le pensioni in modo da

cancellare la condizione di inferiorità dei coltivatori e accorciare la distanza tra città e campagna.

Una delegazione è stata ricevuta dal presidente della Repubblica al quale è stato fatto omaggio di alcuni prodotti agricoli.

Il corteo si è concluso a Piazza S.S. Apostoli dove ha preso la parola il sindaco di Roma, Luigi Petroselli e il presidente della Confcoltivatori, Giuseppe Avolio.

Nel pomeriggio, delegazioni di coltivatori sono state ricevute dal ministro dell'Agricoltura, dalla presidenza del Consiglio e dalle direzioni dei partiti PSI, DC, PCI, PDUP e PLI.

TESSERAMENTO ANPI

La sezione ANPI di Imola comunica che è già iniziato il tesseramento 1980. Gli iscritti sono invitati a passare dall'ufficio, in via Cavour 84, nei giorni di martedì, giovedì sabato e domenica dalle ore 9 alle 12, per rendere meno gravoso il lavoro dei collettori che tanto si prodigano, nelle ore del loro tempo libero, affinché il tesseramento sia completato nel più breve tempo possibile.

COMUNICATI CONFESERCENTI

Giudizi negativi sulle trattative sindacali

Un incontro concordato tra una delegazione della Confesercenti e dei sindacati dei lavoratori del commercio per esaminare i contenuti della « vertenza parallela » presentata dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori, è saltato per non avere trovato presenti al tavolo del confronto i rappresentanti della FISASCAT-CISL e della UILTUCS-UIL.

I rappresentanti della Confesercenti hanno manifestato al rappresentante della FILCAMS-CIGL, unico presente, il più vivo disappunto per l'atteggiamento assunto dalla FISASCAT-CISL e dalla UILTUCS-UIL per l'incoerenza politica manifestata nell'occasione.

I temi posti al centro della vertenza parallela, come pure quelli relativi al rinnovo del contratto di lavoro per i dipendenti — per i

quali ultimi la Confesercenti non è stata riconosciuta come controparte — possono trovare a parere della Confesercenti elementi di interesse comune ed anche di convergenze, in specie per quanto riguarda la riforma del settore, i problemi del credito al commercio, l'associazionismo, il ruolo dell'ente pubblico e l'interesse generale dei consumatori.

La Confesercenti nel rimarcare l'assenza ingiustificata della FISASCAT-CISL e della UILTUCS-UIL e nel sottolineare l'impegno della FILCAMS-CIGL, auspica una modifica dell'atteggiamento dei sindacati dei lavoratori, esprime la propria disponibilità a continuare il confronto al fine di individuare le soluzioni più congeniali e più unitarie possibili nell'interesse della comunità.

Iniziative sui prezzi

L'Associazione dei Commercianti di Imola comunica di aver realizzato una intesa con alcune aziende commerciali all'ingrosso rivolta al contenimento dei prezzi di diversi prodotti alimentari di largo consumo.

L'iniziativa offre al dettagliante la possibilità di rifornirsi per le sue necessità ad un prezzo concordato fisso fino a tutto il mese di gennaio del 1980.

Il consumatore avrà di conseguenza la garanzia che la spesa per l'acquisto di tali prodotti presso i negozi convenzionati non subirà aumenti almeno fino al 31 gennaio prossimo.

L'iniziativa pur nella difficoltà di attuazione in merito soprattutto al

continuo aumento dei prezzi alla produzione e pur nella consapevolezza che ogni calmiera può avere effetti limitati nel tempo, vuole essere un contributo reale della categoria commerciale alla grave situazione inflazionistica in atto nel nostro paese.

Da qualche settimana sono in vendita presso alcuni negozi aderenti all'Associazione Commercianti, televisori delle migliori marche a prezzi straordinari.

Anche questa proposta di vendita a prezzi molto contenuti vuole essere una concreta dimostrazione della volontà dei commercianti di assorbire, in un momento delicato come l'attuale, gli aumenti dei costi che si verificano costantemente alla produzione.

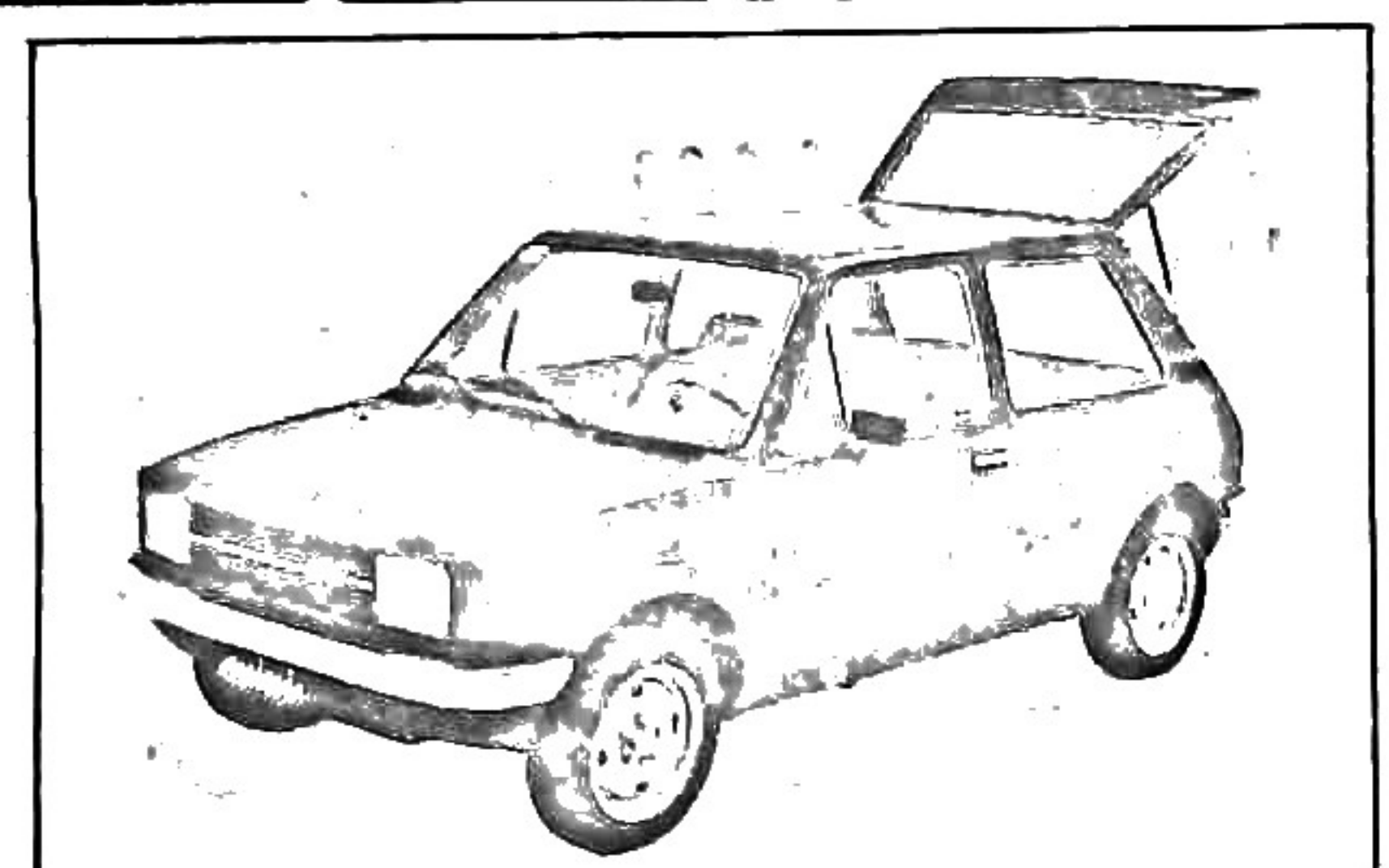
A.S.P.P.I.

COMUNICATO PER GLI ASSOCIATI

Dal 6 dicembre, tutti i giovedì dalle ore 18 alle ore 19, su appuntamento, inizia presso la sede dell'ASPI la consulenza informativa riguardante i problemi condominiali: amministrazione, manutenzione e riparazioni varie, assistenza per gli impianti di riscaldamento, calcolo dei millesimi condominiali, ecc.

L'ASPI (Associazione Sindacale Piccoli Proprietari Immobiliari, via Emilia 25, Imola, Tel. 30884) è in grado di sbrigare tutte le pratiche tecniche edilizie per ottenere la concessione dai Comuni per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei fabbricati, prevista dalla legge n. 10 del 28 gennaio 1977 e dalla legge 457 del 5 agosto 1978 (piano decennale per la casa).

mini
mini 900 SL mini 1000 SL mini 1200 SL



Scegliamo la nostra MINI dal concessionario INNOCENTI LUCCHI

Via Meucci n. 2 - Tel. 620344 FAENZA
A IMOLA: vendita e officina autorizzata MINICAR di BARONCINI F.
Viale De Amicis n. 53 - Tel. 26500

INNOCENTI

Edilmoderna

poster da parete
moquette nazionali ed estere
rivestimenti murali in carte,
stoffe, sugheri, ecc.
controsoffittature in legno e alluminio
pavimenti p.v.c., amianto, cocco e feltro
pavimento legno « pronta posa »
via montanara, 12 - Imola - tel. (0542) 40953

feriano
INGROSSO CONFEZIONI

CENTRO CASUAL

FORLI'
Zona Commerciale
Via Campo dei Fiori, 2
Tel. (0543) 720073

CASUCCI

CINEMA
ASTORIA

Tel. 31238
IMOLA - VIA BARUZZI N. 5



Quartiere Pedagna Ovest

Da Giovedì
« DONNE IN AMORE »
(vietato ai minori di 18 anni)
Venerdì, Sabato e Domenica
« INNAMORARSI ALLA MIA ETÀ »
con Julio Iglesias

Parcheggio per 1000 auto
950 posti comodi a sedere
Bar interno
E' permesso fumare

I quartieri nella città

Frazione Piratello

(SEDE: VIA EMILIA PON, 30/A)

Lunedì 3 dicembre — alle ore 20,30 nella sede di via Poletti a Zolino — si è riunito il Consiglio di Frazione per discutere il seguente Ordine del Giorno: 1) Viabilità; 2) Commissioni di lavoro; 3) Programmazione assemblee consultazione sul bilancio comunale 1980 e sul piano poliennale di investimenti 1979-81.

Pontesanto

Martedì 4 dicembre — alle ore 20,30 presso la scuola dell'infanzia di Pontesanto — si è svolta l'assemblea dei genitori promossa dal Comitato di gestione, della scuola stessa. Ordine del giorno: 1) Presentazione del programma; 2) Organizzazione festa; 3) Varie.

Quartiere Marconi

(SEDE: VIA QUARTO, 9)

Giovedì 6 dicembre — alle ore 20,30, nella sede di via Quarto 9 — si riunirà il Consiglio di Quartiere per discutere: 1) Viabilità e traffico. Prospettive generali e scelte particolari; 2) Elezione di un rappresentante del Quartiere nel Comitato di gestione dell'Asilo Nido De Rosa; 3) Sistemazione zona Ortignola - Crucca; 4) Varie.

Si presenta la possibilità di organizzare presso «La Stalla» un corso di disegno e di apprendimento della tecnica pittorica; detto corso dovrà svolgersi in ore serali, pos-

sibilmente il venerdì sera e potrà realizzarsi se si raggiungerà un minimo di 10 iscritti. Le lezioni, completamente gratuite, saranno impartite dal pittore imolese Walter Dall'Oppo. Potranno partecipare tutti, dai ragazzi alle persone più anziane. A carico dei partecipanti saranno le sole spese per il materiale occorrente. Coloro che sono interessati potranno mettersi in nota presso «La Stalla» aperta tutte le sere dalle ore 20 alle ore 23.

Nei quartieri, nelle frazioni e nei luoghi di lavoro sta iniziando il dibattito sul bilancio comunale 1980 e sul piano poliennale di sviluppo 1979-81. Un'assemblea ha avuto luogo, con notevole partecipazione e con l'intervento del Sindaco, alla «Bocciofila» in viale Saffi. Anche il Consiglio del Quartiere Cappuccini ha già tenuto in merito una prima riunione.

Incontri sono stati programmati per il 7 dicembre (ore 20,30) a Sesto Imolese (presente il Sindaco), il 10 dicembre (ore 18) alla Cooperativa Tipografica Galeati (presente il vice Sindaco Capra), il 14 dicembre al Centro sociale «La Stalla» (ore 20,30), il 17 dicembre (ore 20,30) nella sede del Quartiere Campanella (presente il vice sindaco Capra).

Quartiere Cappuccini

(SEDE: V.le CAPPUCINI, 14)

Lunedì 26/11 nella sede del Quartiere Cappuccini (via Cappuccini 14) alle ore 20 e presso Bocciofila V.le Saffi si sono svolte assemblee-

incontro fra il Sindaco ed i cittadini su «Bilancio e Programma comunale di investimenti 79-80-81».

Frazione San Prospero

(SEDE: VIA SAN PROSPERO, 39/A)

Lunedì 26/11 nella sede della frazione di San Prospero alle ore 20,30 — riunione del Consiglio di Frazione o.d.g.: 1) Elezioni ufficio di Presidenza 2) Programma di attività 3) varie.

Lunedì 26/11

Frazione Ponticelli

Frazione Ponticelli (sede: via Montanara, 256) riunione del Consiglio — ore 20,30 presso il centro di lettura odg: 1) Piano di lavoro 2) Commissioni di lavoro.

AVVISO DI GARA

Il Comune di Imola indirà quanto prima la seguente gara:

1) Licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione di un nuovo tronco stradale di Via Monterico e la sistemazione ed allargamento di tronchi stradali Via Belpoggio e Via Belvedere.

— Opere in appalto L. 240.222.420 L'aggiudicazione avverrà con il sistema di cui all'art 1 della lettera a) della legge 2.273 n. 14.

Gli interessati, con domanda indirizzata al Sindaco del Comune di Imola possono chiedere di essere invitati alla gara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

INCONTRO SULL'AGOPUNTURA

MEDICINA ESOTICA O TERAPIA MODERNA?

Divulgare i problemi della medicina contemporanea non è certo una cosa facile se si vuole evitare di fare una semplice lista delle cose che fanno bene e di quelle che fanno male, con la superficialità che sembra caratterizzare questo importantissimo settore. Proprio per informare la gente noi studenti di medicina di Imola, con la collaborazione del Circolo Comunale ACLI, abbiamo pensato di dare vita, nel limite dei nostri mezzi, ad una serie di incontri su argomenti che riteniamo indispensabili per la preparazione dei futuri medici, necessari per coloro che già esercitano questa professione e importanti per chiunque voglia porsi in un piano «ATTIVO» nei confronti della propria salute. Ritenendo che la medicina ha la sua efficacia prima di tutto sui «sani», in quest'ottica abbiamo pensato di guardare ad un settore che ufficialmente è un po' trascurato e forse per questo dà grande disponibilità di confronto da parte di chi lo coltiva.

Davanti alle nuove ricerche e scoperte che si fanno in questo campo ci sembra utile divulgare le «altre medicine» che possono essere impiegate per la cura del paziente o meglio per non arrivare ad avere un paziente.

Per questo mercoledì 5 dicembre alle ore 21 si terrà presso il centro studi delle ACLI di Imola in via Emilia 69 (palazzo Monsignani) un incontro sul tema: «L'agopuntura: medicina esotica o terapia moderna?». Interverrà il

Dott. Mauro Ercolani dell'Istituto di Psicologia della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Bologna, delegato regionale della Società italiana di Rilesson terapia Agopuntura-Auricoloterapia.

I Veterani

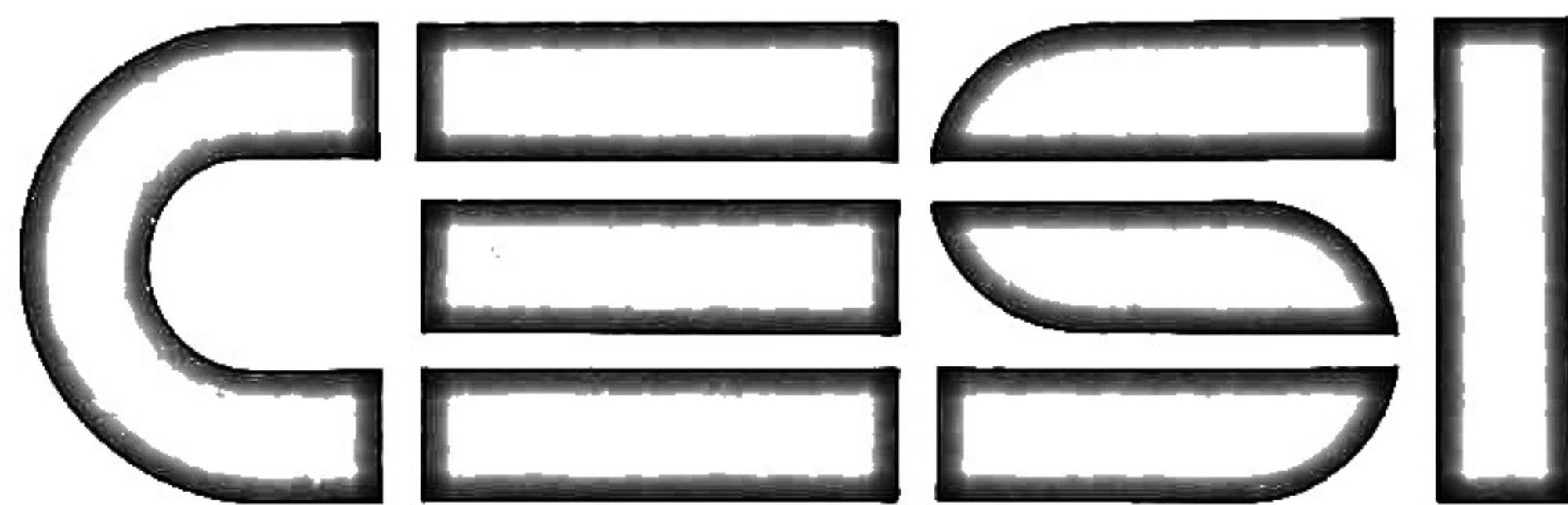
premiano i giovani

La Sezione imolese dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, che quest'anno, porgendo il suo saluto augurale alle nuove leve che affacciano — così ben promettendo — nell'agonistica sportiva, ha consegnato nel corso di pubblica cerimonia, il tradizionale «Diploma UNVS» ai giovani atleti (di ambo i sessi) che si sono classificati «primi» — dalla fase provinciale — nei vari rami sportivi dei «Giochi della Gioventù 1979».

Analogo attestato è stato consegnato ai Presidi degli Istituti Scolastici che hanno avuto le relative rappresentative classificate nei primi posti di tali gare. Ancora, un Diploma di riconoscimento, per l'opera svolta a vantaggio della migliore riuscita dei «Giochi», verrà rilasciato ai Professori Insegnanti di Educazione Fisica.

La cerimonia si è svolta la sera dell'8 dicembre 1979, alle ore 20,30, nel salone della Riunione Cittadina (g.c.) di Palazzo Sersanti, alla presenza di Autorità Civili.

nuova sede e cooperativa



CESI COOPERATIVA EDIL-STRADE IMOLESE

INAUGURAZIONE CESI ORE 9,30
VIA SABBATANI, 14

INAUGURAZIONE
Domenica 16 dicembre

INTERVERRANNO

L'On. NILDE IZZO

Presidente Camera dei Deputati

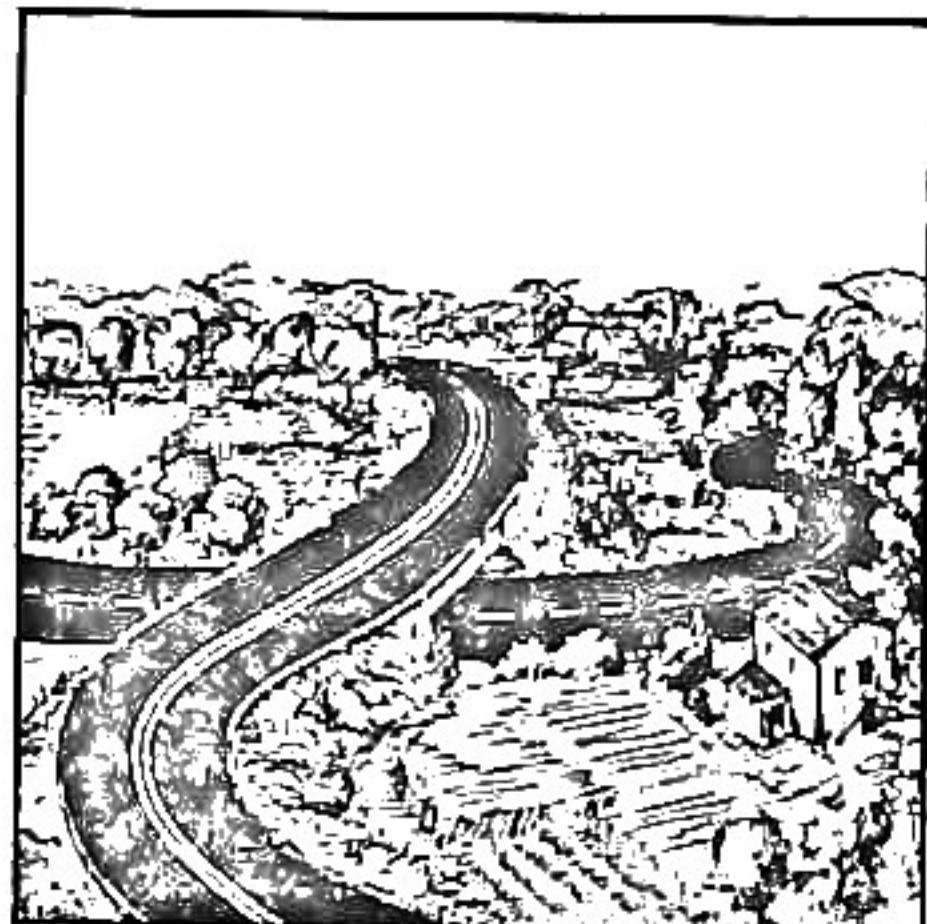
ONELIO PRANDI
Presidente Lega Nazionale
Cooperative

ALESSANDRO ENRI
Vice Pres. Associaz. Nazionale
Cooperative Produzione Lavoro

LA CITTADINANZA E



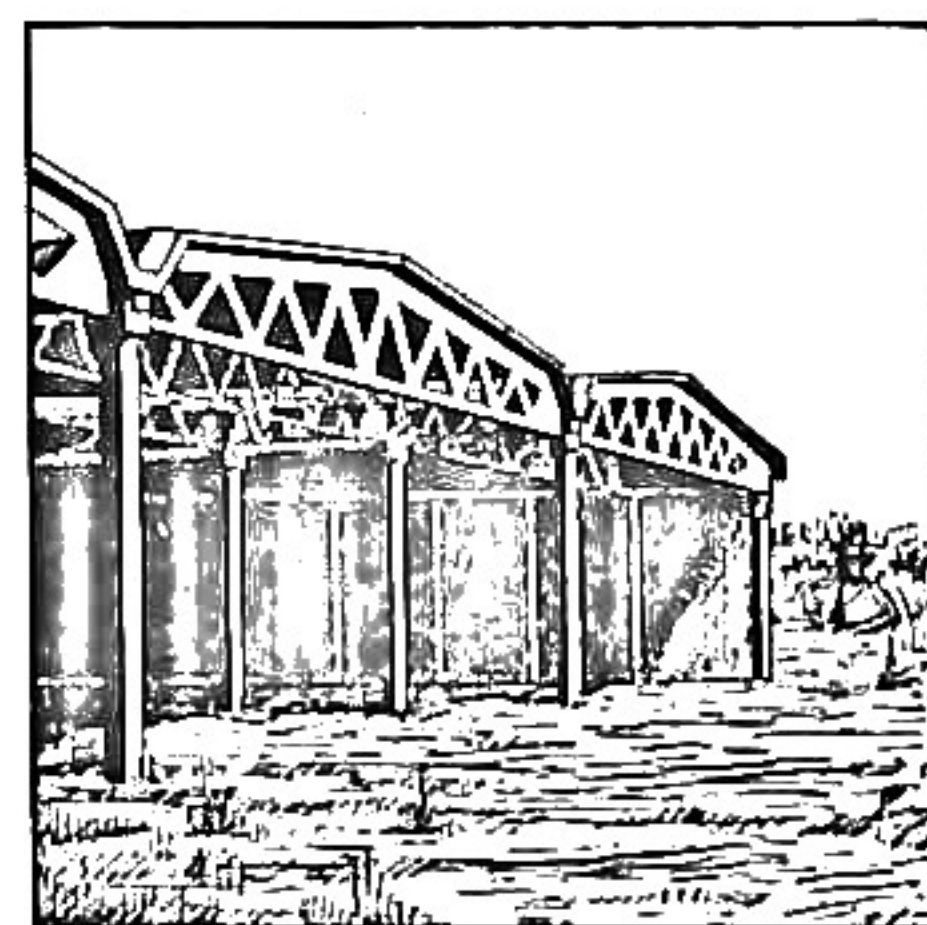
edilizia civile



strade e movimento terra



ristrutturazioni



edilizia industriale

La CESI è sorta nel 1978 dalla fusione di 6 Cooperative: Muratori di Imola - Muratori di Mordano - Muratori di Sesto Imolese - Edile di Castel S. Pietro Terme - Comunale Edilizia di Dozza - C.O.B.A.I. Imola

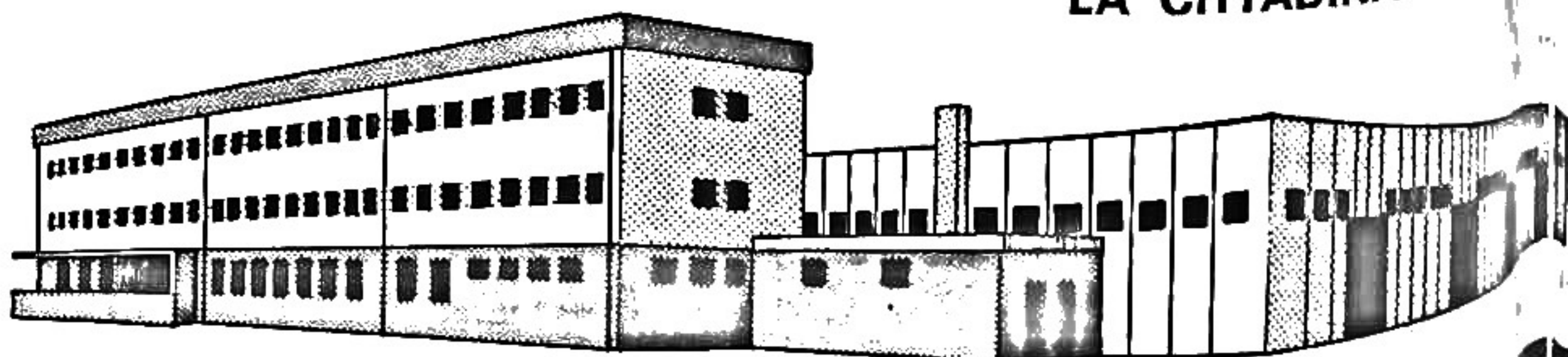
La nuova Sede in Imola, Via Sabbatani n. 14, oltre a rispondere ad esigenze di funzionalità aziendale, rappresenta l'immagine fisica dell'avvenuta unificazione. Tutta l'attività sia sociale (Presidenza, Consiglio di Amm.ne, Assemblee, etc.) che tecnico-amministrativa (Servizi tecnici, produttivi, commerciali ed amministrativi) trova posto nel 3.000 mq. disponibili. La CESI, nuova realtà cooperativa operante nel Comprensorio Imolese, occupa oggi 600 lavoratori che nel 1979 dovrebbero realizzare un fatturato di circa 16 miliardi nei seguenti settori di attività:

Edilizia civile - Fabbricati residenziali, popolari e pubblici - Opere scolastiche e sociali

Edilizia Industriale - Insediamenti industriali, artigianali, commerciali e zootecnici

Ristrutturazioni - Interventi di ristrutturazione e recupero dei centri storici, Opere monumentali e restauri

Infrastrutture - Opere stradali ed autostradali movimento terra, fognature, acquedotti, condotte elettriche e telefoniche, opere di bonifica



RISPARMIO ENERGETICO

LE AMI E LA GIUNTA RICHIEDONO INTERVENTI IMMEDIATI

Pubblichiamo la lettera che il Comune di Imola e le AMI hanno inviato ai Gruppi Parlamentari, ai Parlamentari della zona, alla Giunta Regionale, CISPEL, CRIPEL, ANCI regionale.

La Giunta Comunale e la Commissione Amministrativa delle Aziende Municipalizzate di fronte al nuovo decreto del Governo di contenimento dei consumi energetici e di imposizione fiscale sui prodotti petroliferi, preoccupati per le scarse e insufficienti forniture e per le prospettive annunciate di ulteriore carenza sia dei derivati del petrolio che dell'energia elettrica, chiedono che il Governo superando vuoti, ritardi, inerzie del passato ed ancora in essere, presenti subito al Parlamento un piano per la energia in grado di corrispondere alle esigenze di allargamento della base produttiva e dei servizi sociali, sollecitano che si faccia fronte all'emergenza con i seguenti provvedimenti:

1) si coprano le carenze con un intervento dell'Ente di Stato ENI in un rapporto diretto con i paesi produttori; con l'accantonamento delle compagnie petrolifere che non mantengono gli impegni; con la sospensione temporanea dei permessi di esportazione per i prodotti mancanti e che le 17 lire per acquisti supplementari di gasolio e i 57 miliardi di nuove entrate previsti nel Decreto Legge 12-11-1979, numero 574, vengano usati solo per effettivi nuovi acquisti all'estero e a favore delle compagnie che mantengono gli

impegni, d'altra parte da riconfermare alla luce delle esigenze attuali e del 1980;

2) che si provveda ad una distribuzione razionale del gasolio utilizzando al massimo l'Ente di Stato (AGIP), che si attuino controlli per evitare speculazioni e accaparramenti, che si assicurino i 90 giorni di scorta obbligatoria;

3) che si conceda il massimo possibile di fornitura del gas metano per usi civili, fanno appello ai cittadini affinché responsabilmente e autonomamente contribuiscano al risparmio energetico per evitare situazioni di grave disagio (carenza di gasolio e metano, black-out) tramite l'eliminazione degli spifferi, l'installazione dei doppi vetri, la coibentazione dei tetti e delle pareti delle costruzioni, l'introduzione delle apparecchiature di termoregolazione, il mantenimento del buon funzionamento delle caldaie, l'utilizzo di lavastoviglie, lavabiancheria, scaldabagni o scaldacqua elettrici prima delle 7 del mattino e dopo le 19 di sera, nel contempo si impegnano a fornire agli utenti una serie di utili suggerimenti;

— a favorire un meccanismo di facilitazione per la manutenzione e il controllo degli impianti;

— a verificare le possibilità di sperimentare (come già avverrà con il riscaldamento dell'acqua calda nella scuola elementare e palestra Pulicari del quartiere Campanella), l'introduzione di fonti diversificate di energia (solare, biogas, ecc.).

A questo proposito propongono

di istituire presso le AMI un apposito Ufficio Energia e di coinvolgere le imprese di settore, cooperative e artigiane, invitando i consigli di circoscrizione ad organizzare assemblee capillari di informazione e discussione.

Forniture inferiori al fabbisogno per Imola

Pubblichiamo la lettera che il Comune di Imola e le AMI hanno inviato: alla SNAM, S. Donato Milanese - Milano, al Ministero dell'Industria e Commercio, Direzione Generale delle Fonti di Energia - Roma.

— Visto che nel Decreto del 12 novembre 1979, n. 574 relativo alle modificazioni del regime fiscale di taluni prodotti petroliferi e alle disposizioni sui consumi energetici sono parzialmente esclusi dal contenimento gli edifici dotati di riscaldamento a mezzo di gas combustibile distribuito da reti e muniti di termoregolazione,

— considerato pertanto che ciò crea situazioni diverse fra le utenze e che sollecita la richiesta di riconversione degli impianti verso il gas combustibile, che determina una pressione nella direzione di dotare le nuove costruzioni di impianti a gas e di allargare l'intervento in zone che ne sono sprovviste,

— valutato inoltre che le Aziende Municipalizzate, di fronte ad una richiesta di fornitura di almeno 12.000 m3 all'ora assolutamente ne-

Una mostra filatelica dedicata al Can. Angelo Bughetti

Si svolgerà dal 7 al 10 dicembre p.v. presso la Galleria del Risorgimento, la dodicesima mostra filatelica giovanile che vedrà esposte una decina di raccolte aventi come tema quello religioso.

Come è noto questa manifestazione è da anni un punto fermo del-

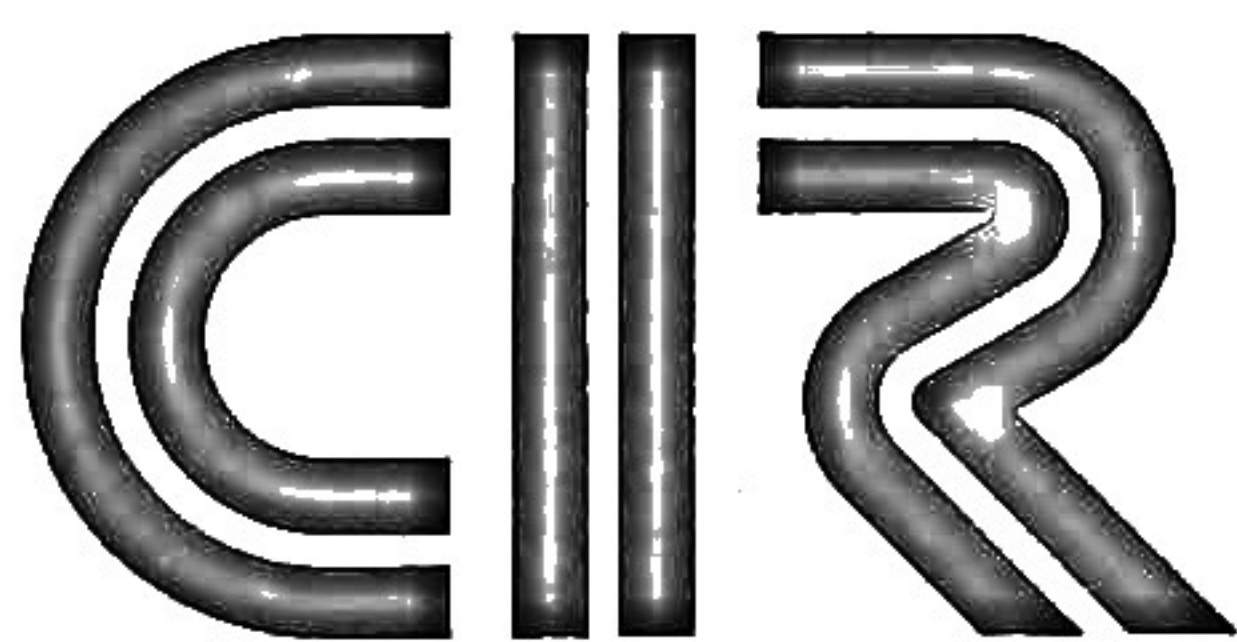
l'attività del Circolo Filatelico Numismatico « G. Piani » ed è in questa occasione che si onora un concittadino che si sia particolarmente distinto con la Sua opera nel campo delle scienze o della letteratura o dello sport o della politica o delle arti o in favore dei bisognosi. Il 1979 vedrà commemorato il Can. Angelo Bughetti.

Tra le varie iniziative intraprese figurano una cartolina ricordo, l'attivazione di una targhetta pubblicitaria presso l'Ufficio Postale di via Felice Orsini e l'esposizione di fotografie, giornali, testimonianze varie inerenti alla vita e alle opere dell'illustre concittadino.

Angelo Bughetti nacque a Imola nel 1877 e morì a Bologna nel 1935. Fu sacerdote animato da grande spirito di carità e dotato di intelligente capacità organizzativa. Dopo l'istituzione e l'assistenza del Circolo « Silvio Pellico », creò nel 1915 l'Istituto degli Artigianelli di S. Caterina, dove ragazzi indigenti possono usufruire dell'insegnamento professionale.

La vita del Can. Angelo Bughetti fu in particolare spesa in opere caritatevoli: prima con la fondazione del Patronato, dove raccolse in un doposcuola studenti e artigiani, per il quale dovette affrontare avversità e incomprensioni, poi con quella dell'Istituto che inizialmente creò per accogliere i profughi della guerra 1915-18.

A queste due opere il sacerdote dedicò tutte le Sue attività, per esse conobbe l'indigenza e le umiliazioni, sopportate tutte con animo sereno, forte della sua fede.

stabilimento
ative

CIR COOPERATIVA INDUSTRIALE
ROMAGNOLA - IMOLA



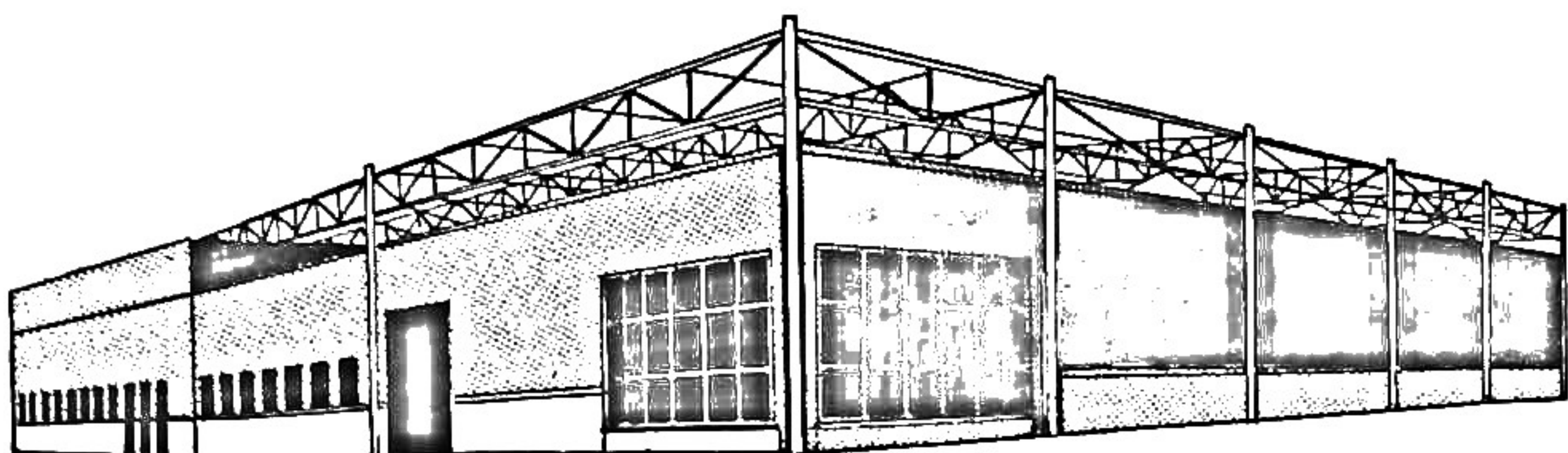
Parigi - uffici - facciate continue in alluminio e vetro



Riunito omicron con poltrona venus

INAUGURAZIONE CIR ORE 11
VIA BICOCCA

Lo stabilimento rimarrà aperto
dall'inaugurazione fino alle ore 17



La CIR Cooperativa Industriale Romagnola è fondata nel 1946 da un gruppo di partigiani reduci combattenti. Dopo i primi difficili anni, gradualmente, l'azienda si è pienamente affermata sui mercati nazionali ed esteri.

Il nuovo stabilimento, che ultimato avrà una superficie coperta di oltre 30.000 mq. su di un'area di 160.000, segna un'ulteriore espansione dell'azienda passata dalle iniziali 60 unità al 380 occupati di oggi.

L'intero complesso CIR sarà completato negli anni futuri con altri reparti produttivi, uffici e servizi generali.

Attualmente la produzione della Cooperativa CIR è articolata in due unità distinte: Divisione serramenti: infissi in alluminio anodizzato, serrande, porte basculanti e porte di sicurezza « Tutor ».

Divisione Anthos: apparecchiature elettrodentali, riuniti, poltrone e mobili. Al dicembre 1978, il fatturato è risultato di L. 11.910 milioni di cui il 50% derivato dall'esportazione all'estero della produzione.

La UNICOOP costruirà tre alloggi in più

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa a proprietà indivisa UNICOOP e le Organizzazioni Sindacali CGIL - CISL - UIL, a seguito dell'incontro tenutosi lunedì 12 Novembre presso il Coordinamento Cooperative del Comprensorio Imolese, con la partecipazione delle Associazioni Cooperative Edificatrici, promosso per valutare i programmi di investimento in corso della Cooperativa UNICOOP, che ha iniziato a costruire 82 alloggi nel Peep Pedagna Ovest, finanziati dalla Regione Emilia Romagna con i fondi predisposti dalla legge 457-78 (Piano Decennale Casa).

Mentre considerano che, nonostante i ritardi ed i continui ostacoli che vengono frapposti per la prima concretizzazione del Piano Decennale Casa, la Cooperativa UNICOOP si è dimostrato un valido strumento attuativo capace di rispondere alle reali necessità dei propri soci, nonostante le condizioni punitive relative alle condizioni di finanziamento (tasso al 3% - periodo di ammortamento 25 anni, tanto che — anche attraverso l'impegno delle Cooperative di Produzione e Lavoro che realizzeranno gli edifici in corso di costruzione — costruirà 3 alloggi in più rispetto a quelli finanziati dimostrando concretamente la validità di questa forma di Cooperazione.

Mentre si prende atto che l'impegno della Giunta Comunale di Imola di assegnare alla Cooperativa UNICOOP un contributo in conto interessi per abbassare le rate di ammortamento dei mutui sia un modo concreto per massimizzare gli effetti sociali che si possono produrre con la costruzione degli 82 alloggi nel Peep Pedagna Ovest e sia anche una indicazione per le necessarie modifiche delle norme finanziarie che regolano i finanziamenti agevolati per le Cooperative a proprietà indivisa.

Si ritiene che, la Cooperativa Unicoop abbia i requisiti soggettivi ed oggettivi per ottenere ulteriori contributi in conto interesse da Enti ed Istituzioni Pubbliche e Private anche per l'impegno sociale e politico dimostrato nell'aver predisposto alloggi idonei ad ospitare soci handicappati; e che, le Cooperative a proprietà indivisa e divisa sono strumento idoneo ad attuare a livello comprensoriale una politica della casa basata su chiare scelte di programmazione territoriale e regionale che Enti locali, forze politiche, forze sindacali e cooperazione possono fare.

Tutto ciò attraverso un confronto aperto e democratico con le forze sociali utile a determinare programmi che contemplino la costruzione di alloggi da assegnare sia in proprietà e necessario per il ruolo che Cooperative a larga base sociale a proprietà indivisa e divisa possono e vogliono svolgere rispetto al ruolo

di Cooperative di abitazione «di comodo»;

COMUNICATO FGCI

Meno armi in Europa e nel mondo

Nel dibattito aperto tra le forze politiche italiane sull'ipotesi di installare nuovi missili sul territorio dei paesi della NATO i giovani comunisti respingono tutte le manovre di strumentalizzazione e le ambiguità con cui soprattutto la D.C. si sta rapportando al problema e richiamano con forza i principi che debbono guidare qualunque iniziativa e posizione che voglia realmente perseguire la pace: rompere la spirale della corsa al riarmo avviando un processo effettivo di riduzione degli armamenti, trasferire risorse importanti dalla produzione e commercio degli armamenti alla soluzione di problemi immensi e non più rinviabili, come la fame e il sottosviluppo cronico di aree enormi dell'umanità. Perciò deve prevalere anche in Italia l'idea di una immediata trattativa per il perseguimento al livello più basso dell'equilibrio delle forze, come base di una riduzione bilanciata di tutti gli armamenti, come punto di partenza per il positivo avvio del SALT e la conclusione dei colloqui di Vienna.

La prospettiva in cui ci muoviamo è quella del superamento della logica dei blocchi contrapposti, della loro progressiva dissoluzione attraverso misure di disarmo controllato che garantiscano la sicurezza.

La crisi della distensione attuale è parte in realtà della più vasta

crisi mondiale, che investe innanzitutto l'intero sistema imperialista e le sue forme di dominio, ma in cui si inscrivono anche i conflitti aperti tra paesi progressisti o ad indirizzo socialista.

In questo difficile quadro i giovani comunisti rilanciano la proposta di un «nuovo internazionalismo». Richiamano con grande forza il legame tra la nostra scelta di lotta per un avvenire mondiale di pace e di sviluppo e la prospettiva della costituzione di un socialismo in cui, alla liberazione dallo sfruttamento, si accompagni lo sviluppo pieno delle libertà individuali e collettive.

Non riteniamo separabile la lotta per la pace e per un nuovo ordine economico internazionale dai problemi aperti laddove intere nazioni lottano al tempo stesso per la sopravvivenza e l'indipendenza.

E' necessaria un'immediata ripresa di iniziativa di massa delle giovani generazioni. Noi crediamo che tanta dell'incertezza e dell'angoscia presenti nella gioventù dipenda dalla assurdità di questa corsa verso la guerra definitiva e dall'ingiustizia che ne deriva, del mantenimento della maggioranza dell'umanità in condizioni insopportabili di arretratezza. Perciò chiamiamo i giovani a tornare nelle piazze, come protagonisti di un grande movimento di massa per la pace, il di-

COMUNICATO PDUP

Unità delle sinistre contro il governo Cossiga

La Segreteria della Federazione d'Imola del PDUP riunitasi in data 26-11-1979 per valutare la situazione politica e definire le iniziative da prendersi, ha emesso il seguente comunicato che pubblichiamo volentieri.

Di fronte all'aggravamento estremo della crisi economica, alla svolta offensiva da parte del padronato, la sinistra non è ancora riuscita ad impostare una reazione adeguata.

I passi avanti compiuti nel senso di migliorare i rapporti tra i partiti della sinistra non hanno però fino ad oggi espresso una efficace lotta di opposizione al governo Cossiga né una nuova elaborazione programmatica.

In questo quadro vanno aumentando i pericoli di un ulteriore scollamento tra i partiti della sinistra e il proprio blocco sociale e non di meno i rapporti di forza con il blocco moderato.

Per la segreteria del PDUP imolese occorre a questo punto, e in primo luogo, un forte movimento di massa che ponga ai partiti della sinistra l'obiettivo della caduta del governo Cossiga che, già, troppi danni ha prodotto nel nostro paese.

A questo proposito il PDUP pone come momenti centrali di lotta al governo:

a) il rifiuto dell'installazione nel nostro paese dei missili americani, la richiesta di una nuova collocazione neutrale dell'Italia e dell'Europa;

b) il rifiuto di una ulteriore proroga della riforma del codice di procedura penale;

c) in particolare una battaglia sul terreno della politica economica a partire dal tema dell'energia, delle pensioni, dei licenziamenti.

Dopo aver coccionalmente lavorato per l'unità della sinistra il PDUP di Imola si batterà con maggior determinazione perché questo processo proceda speditamente.

In questo senso il risultato ottenuto nella manifestazione unitaria di giovedì 22 al Teatro Comunale, sul programma comune della sinistra, indica inequivocabilmente come «unità della sinistra», «programma comune», «alternativa al regime democristiano», siano ormai diventate vera e propria coscienza di massa.

E' questa coscienza che deve trovare nelle forze politiche progressiste una risposta adeguata e corrispondente nelle scelte politico-programmatiche che anche a livello locale vengono compiute.

In questo quadro il PDUP di Imola si farà promotore, nelle prossime settimane, di incontri tra le diverse componenti della sinistra, comuniste, socialiste, radicali, nel tentativo di riannodare un positivo confronto politico che sbocchi in reali e concrete azioni comuni.

Convocato il Distretto per il 12

Il Consiglio Scolastico Distrettuale n. 33 di Imola è convocato in seduta ordinaria il giorno 12 dicembre 1979 alle ore 20,30 presso la propria sede per discutere il seguente ordine del giorno.

- 1) Lettura verbali delle sedute precedenti;
 - 2) organi collegiali della scuola: il dibattito che si svolge nel Paese dopo 5 anni di vita;
 - 3) costituzione in Imola di un Centro di formazione professionale; nomina rappresentanti del Distretto;
 - 4) surrogia dei membri di Giunta dimessi e deceduti;
 - 5) approvazione delibere: rimborso spese ai consiglieri;
 - 6) comunicazioni del Presidente.
- Si invitano vivamente i Signori Consiglieri ad essere presenti e puntuali per l'importanza che investe l'ord.g., già rinviato due volte per motivi noti.

vetreria imolese

di A. Bassi e L. Franceschini

CRISTALLI: Temperati per vetrate e box doccia, Isolanti Antiacustici, Antisfondamento e Antiproiettile

LAVORAZIONE PROPRIA: Cristalli, Specchi, Fortispessori per l'Arredamento e l'Edilizia

IMOLA - Via XXV Aprile, 17 - Tel. 22403

c'è una casa sicura dietro una porta

TUTOR

- 1 SERRATURE CISA
- 2 CHIAVI CODIFICATE
- 3 CATENACCI ALTI QUANTO LA PORTA
- 4 STIPITI ANTISCASSO
- 5 STRUTTURA TAGLIAFUOCO
- 6 LAMIERE D'ACCIAIO
- 7 INTERCAPEDINE AFONICA

tutor CIR IMOLA FAENZA
per sentirsi sicuri

PORTA TUTOR consultare pagine gialle voci Serrande
CIR Serramenti Metallici via riccione 4 IMOLA (BO) tel. 0542/30701

ATTENZIONE

con la legge n. 457 « Piano Decennale per l'edilizia residenziale » uscita il 19 agosto 1978 SI POSSONO ottenere Mutui agevolati fino a L. 24.000.000 per 25 anni al 4,50%; al 6,50% ed al 9% per la costruzione di abitazioni del tipo Economico e Popolare. Coloro che non posseggono abitazioni idonee possono fare domanda alla

COOPERATIVA EDIFICATRICE « AURORA »

Via Emilia, 25 - IMOLA
Tel. 34414

IL SALUMIFICIO

SACAS s.n.c.

AUGURA BUONE FESTE
ALLA SPETTABILE CLIENTELA

VIA SELICE, 137 - TELEFONO 23470 - IMOLA

I Medici vogliono un ospedale più efficiente e meglio attrezzato

I Medici generici Imolesi, riuniti l'altra sera in assemblea per discutere i problemi inerenti l'Organizzazione sanitaria, hanno fermamente richiesto che al più presto venga completato e reso operante il nuovo Ospedale in cui debbono essere concentrate tutte le specialità che sono indispensabili per una efficiente e moderna assistenza.

Hanno inoltre sottolineato che al più presto si dovrebbe dotare detta struttura delle più moderne ed ormai usuali ed indispensabili tecnologie, unitamente alla Unità coronarica e di terapia intensiva si da evitare come purtroppo accade, notevole disagio per gli ammalati, che sono costretti a continui drammatici spostamenti estremamente disagiati per i lunghi percorsi che sono costretti a compiere e per i non brevi periodi di attesa.

Ciò provoca giocoforza notevolissimo malcontento negli ammalati e inammissibili ritardi diagnostici e terapeutici.

« LA LOTTA »

Direttore Responsabile

Carlo Maria BADINI

Collettivo di Redazione

Carlo Bacchilega

Gabriella Brusa

Giacomo Buganò

Marina Giambi

Redazione e Amministrazione

Viale P. Galeati 6 - IMOLA - Tel. 34855

Autorizz. del Tribunale di Bologna

n. 2396 del 23-10-1954

Spedizione in Abbonamento postale

GRUPPO II

Pubblicità inferiore al 70%

GRAFICHE GALEATI IMOLA - 1979

Convegni sulle tecniche agricole

L'Assessorato Agricoltura del Comune di Imola, unitamente al Consorzio di sperimentazione « Mario Neri » e all'Ufficio Agricolo di Zona della Regione Emilia-Romagna, rende noto il programma di convegni agricoli organizzati per diffondere iniziative tecniche in tema di irrigazione, lotta guidata, drenaggio terreni e difesa antigrandine.

Di tali temi saranno relatori illustri Docenti Universitari che su studi condotti, metteranno a conoscenza operatori e tecnici agricoli, nonché Organizzazioni Sindacali, professionali e Cooperative, dei risultati ottenuti e delle prospettive che le varie tecniche offrono per aumentare, migliorare e proteggere le produzioni agricole.

Pertanto, gli Enti promotori invitano tutti gli interessati a partecipare agli incontri, concepiti per cercare di mantenere un collegamento costante e in continuo aggiornamento, tra ricerca e applicazione.

Tutti gli interventi avverranno nella sala convegni del comune di Imola.

Venerdì 30 novembre alle ore 20 si è svolto il 1.º convegno su: «L'irrigazione: pregi e difetti dei vari sistemi»; relatore: Dott. D. Cacchi, dell'Istituto di Agronomia

e coltivazioni Arboree dell'Università degli studi di Bologna. Il 2.º Convegno è in programma per mercoledì 5 dicembre alle ore 20, «Programma regionale di lotta guidata e sue applicazioni pratiche»; relatori: Prof. G. Briolini, dell'Istituto di Entomologia della Università degli Studi di Bologna, Dott. E. Pucci, della Regione Emilia Romagna.

Il 3.º Convegno è in programma per mercoledì 12 dicembre alle ore 20, «Drenaggio sotterraneo dei ter-

reni e sue applicazioni nei terreni di collina e pianura» relatore: Dott. D. Cacchi dell'Istituto di Agronomia e Coltivazioni Arboree dell'Università degli Studi di Bologna. Il 4.º Convegno è un programma per giovedì 20 dicembre alle ore 9,30 (data indicativa): «Le reti antigrandine nel contesto della lotta attiva»; relatore: Prof. C. Giulivo dell'Istituto di Coltivazioni Arboree dell'Università degli Studi di Padova.

Nuove iniziative della Cassa di Risparmio

Sulla scia di un continuo rinnovamento teso a modellare le proprie strutture a seconda di quelle che sono le esigenze ed i compiti che l'Istituto bancario deve oggi affrontare, il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Imola ha recentemente proceduto all'inaugurazione ufficiale di tre Agenzie che, dopo un breve periodo di rodaggio, hanno ora iniziato a funzionare a pieno ritmo. Due di

queste, quella situata al centro della nuova zona industriale e l'altra, posta ai bordi dei quartieri Campanella e Colombarina, sono di recentissima costruzione mentre la terza, ubicata a Borgo Tossignano, è frutto di una completa opera di ristrutturazione. Tutti gli sportelli sono muniti di efficienti dispositivi anticrimine mentre, rispetto al passato, si è tentato di rendere più accoglienti gli spazi riservati al pubblico.

L'inaugurazione attuale si inquadra in un'azione di maggior presenza del più antico Istituto bancario che investono nei settori economici dell'agricoltura, commercio, esportazione ed edilizia nel Centro Storico.

Il cittadino che ha avviato in questi giorni una vasta indagine conoscitiva. L'indagine, per quanto basata su un anonimo questionario al fine di ottenere un massimo di risposte utili, ha anch'essa lo scopo di recepire quelli che, liberamente espressi, sono i giudizi e le proposte della cittadinanza e ciò per aumentare ulteriormente nei modi più opportuni la funzionalità del servizio affidando nel contempo il rapporto, spesso solo formale, tra cliente e banca.

Procede intanto tra notevoli consensi l'«Operazione 4 x 4» che ha abbassato, in questo pur burrascoso periodo di marcata inflazione, il costo del denaro a favore degli operatori del Comprensorio imolese.

Va infine ricordato che è in pieno svolgimento la fase di completa automatizzazione e terminalizzazione degli sportelli che dovrebbe peraltro concludersi entro la fine del prossimo anno. Gaddoni

Appello della Lega per la difesa del cane

La «LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE» Sezione di Imola - che si è sempre interessata alla tutela non solo dei cani ma di tutti gli animali in genere, visto il continuo, crescente, allarmante e irresponsabile abbandono di gatti (adulti e cuccioli), in zone varie ma fisse della città fa presente che a Imola non esiste un rifugio del gatto e tanto meno ne è adibito a questo scopo il chiostro adiacente alla chiesa di S. Domenico.

Da anni molti hanno frainteso o voluto fraintendere quanto si è ripetutamente precisato: le bestiole vengono assistite a livello igienico-sanitario per quanto ci sia possibile. Purtroppo gli scarsi mezzi non ci permettono di allmentarle tutte adeguatamente.

Si chiede quindi al concittadini di non accrescere ulteriormente il numero dei randagi già esistenti portando i cuccioli, appena nati, alla nostra sede per la soppressione indolore.

Nel frattempo sarebbe molto apprezzato qualsiasi aiuto sotto forma di cibo, medicinali e denaro per permetterci di assistere il meglio possibile quelle bestiole che si preparano a passare l'inverno allo scoperto.

Facciamo in ultimo, appello a tutti, perché si accolga qualche bestiola nelle famiglie, offrendo loro un po' d'affetto e di calore.

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE
VIA GARIBOLDI, 42 - IMOLA

A CASTEL SAN PIETRO TERME

Modificati alcuni seggi elettorali

Recentemente a Castel San Pietro Terme l'Amministrazione comunale ha affrontato il problema di far coincidere il territorio dei Quartieri e delle Frazioni con i seggi elettorali, anche in vista delle prossime elezioni amministrative comunali. Infatti, al di là di un logico adeguamento, c'è anche l'esigenza di permettere poi, sulla base dei risultati

elettorali, la composizione proporzionale dei nuovi Consigli circoscrizionali.

Le decisioni prese vanno nel senso di non modificare troppo le sezioni elettorali: si è preferito adeguare i confini dei Quartieri e delle Frazioni ai seggi, con alcune eccezioni, le maggiori delle quali riguardano la Frazione di Gallo Bolognese. Voteranno così al Gallo gli abitanti della via Liano, fino al Picchio escluso (prima votavano a Castel San Pietro capoluogo) e gli abitanti della via San Biagio fino alla ferrovia (fino ad ora avevano votato a Poggio).

In memoria di Michele Betti

Pubblichiamo la lettera che Mario Corsini ha inviato alla CGIL di Bologna in occasione dell'anniversario della scomparsa di Michele Betti, sindacalista morto tragicamente in un incidente stradale.

Il 10 Novembre di un anno fa, perdevamo il compagno Michele Betti.

Desidero rinnovare assieme a voi la memoria di Michele, non per esaltarne il valore o lamentarne il vuoto, ma viceversa per constatarne come il suo ricordo sia ancora talmente vivo e presente da non credere - ancora oggi - che il suo ritorno sia veramente impossibile.

Certo di interpretare il sentimento dei compagni del partito che l'hanno conosciuto, affermando che a lui il pensiero va sempre con gioia per l'entusiasmo, l'impegno e la decisione ideale che hanno caratterizzato la sua breve vita e nello stesso tempo con lo stesso dolore che esprimevamo nel dargli l'estremo saluto.

Mario Corsini

Corso sul diaframma a Castel S. Pietro T.

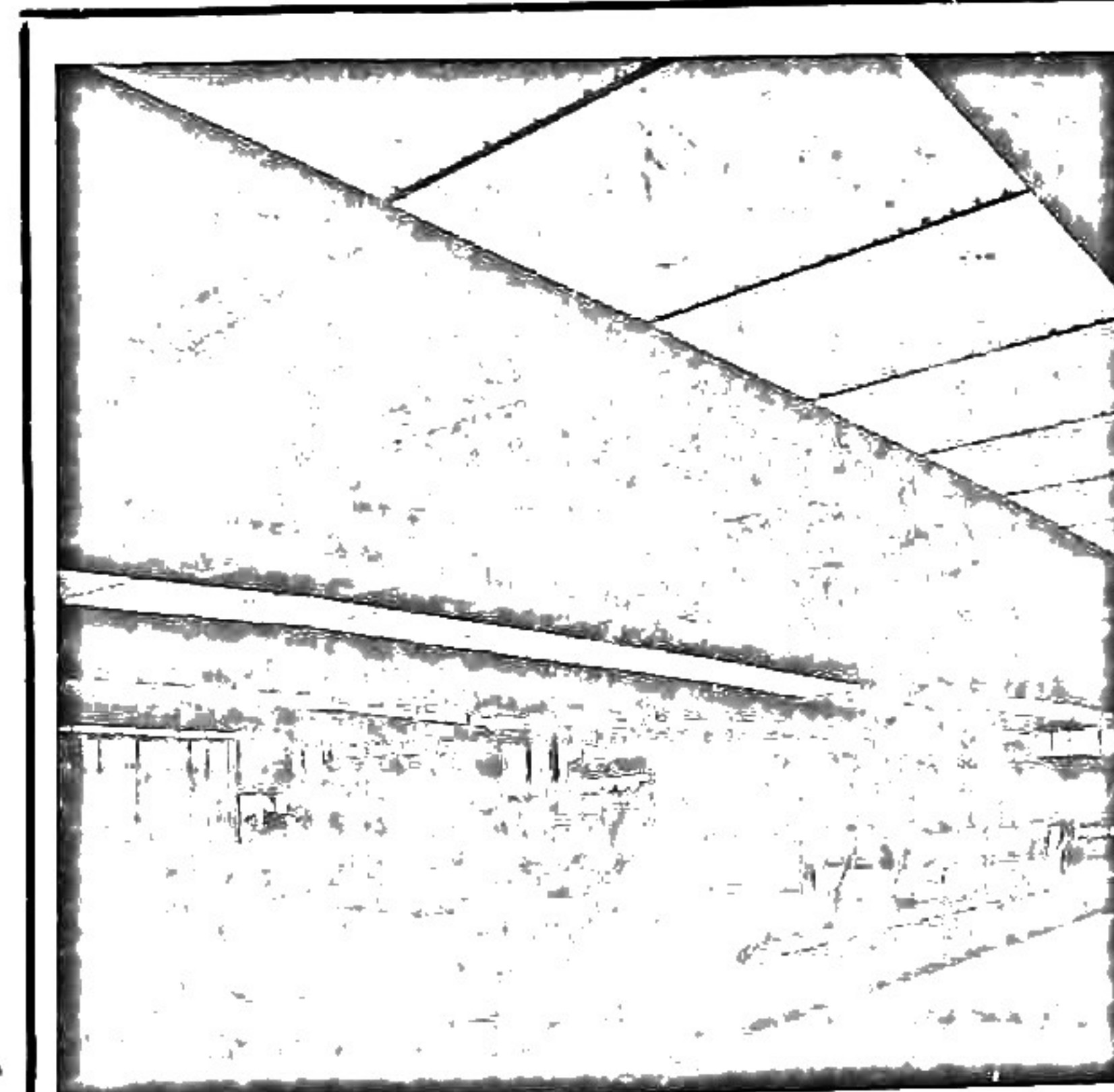
Presso il consultorio familiare di Castel S. Pietro (c.o. Palazzo Comunale, Piazza XX Settembre) entrerà in funzione nel mese di dicembre, tutti i mercoledì, un corso di istruzioni relative al metodo di Contracccezione mediante l'applicazione del diaframma vaginale.

Il diaframma può essere considerato, nella gamma dei più moderni e sperimentali metodi di contracccezione, sotto il profilo dell'applicazione facile, di natura mista, meccanica e chimico indolore.

Il Consultorio auspica l'interessamento della popolazione femminile che può rivolgersi per maggiori chiarimenti e delucidazioni all'ostetrica del Consultorio mediante appuntamento telefonico (tel. 051 - 940077).

Mostra di Basadella a «Arte Centro»

Sabato 1 dicembre è stata inaugurata presso la galleria Arte Centro la mostra dello scultore e pittore Mirko Basadella che si concluderà il 27 dicembre. La mostra è visibile, martedì, giovedì, sabato e domenica dalle 20 alle 23.



Costruzioni
metalliche
prefabbricate

S. I. M. S. p. A.

La prefabbricazione
nell'edilizia,
industria e
agricoltura

SIM s.p.a.

Via Nuovo Sabbioso
40060 Toscanella di
Dozza Imolese (Bologna)
Tel. 0542/82320 - 82.361

COMUNICATO

Il Signor Castellari Giuliano titolare della ditta «Emporio 51» con sede in Imola Piazza Gramsci n. 7 in relazione alle voci diffamatorie attualmente circolanti nella città nei suoi riguardi

COMUNICA

di non avere mai subito controlli o fermi da parte dell'Autorità Giudiziaria o di P.S., nè di avere mai avuto a che fare con persone dedite a traffici illeciti

AVVERTE

che perseguirà penalmente chiunque diffonderà voci calunniose nei suoi confronti.

INVITO

TUTTI A PROVARE LA NUOVA MILLE DELLA OPEL.



KADETT

Concessionario Opel General Motors:

RICCHI GIORGIO

VIA TOGLIATTI 29 - IMOLA - TEL. 25084

Documento approvato a maggioranza

I comitati direttivi comunale e comprensoriale di Imola, riuniti in seduta congiunta hanno affrontato i problemi più attuali connessi con la presente congiuntura politica ai vari livelli; dopo un lungo e approfondito dibattito sono emerse le posizioni espresse dai documenti relativi che qui di seguito pubblichiamo:

I Comitati Direttivi comprensoriale e comunale del PSI di Imola, riuniti in seduta congiunta nei giorni 24-26/10 - 6-9/11 hanno esaminato la situazione politica nazionale con particolare riferimento ai temi connessi con i problemi del governo locale al fine di contribuire al dibattito che nelle prossime settimane vedrà impegnato il PSI a tutti i livelli nella definizione di un rinnovato impegno politico per le elezioni del 1980.

Il presente documento costituisce una base, non esclusiva, per la apertura del dibattito nelle unioni comunali e nelle sezioni, ed è aperto a contributi, anche diversi, volti a recepire l'intero umore del Partito a tutti i livelli in ordine ai problemi connessi con la presenza socialista negli enti locali.

« Il Partito Socialista, di fronte al persistere e all'accentuarsi in Italia degli elementi di crisi economica e sociale, non può che far proprie le raccomandazioni del Presidente della Repubblica, il compagno Sandro Pertini, perché fra le forze politiche si crei un rapporto di solidarietà nazionale che pur non meccanicamente corrispondendo ad una formula di governo, consenta di operare in un clima capace insieme di far cadere immotivate e strumentali preclusioni e di avviare quel processo generale di riforma della nostra società che solo può contribuire efficacemente a sciogliere in positivo i nodi della crisi, così come indicato dal segretario nazionale del PSI, compagno Bettino Craxi.

L'incontro nazionale fra PSI e PCI ed il documento che ne è scaturito, insieme ai positivi contatti avviati con altre forze politiche laiche e della sinistra, mostra con evidenza che esiste la possibilità e la volontà politica concreta per lo schieramento laico e progressista di opporsi alle logiche politiche conservatrici sostenendone con efficacia l'impatto e avviando quei processi riformatori profondi che rappresentano l'unica possibilità di u-

scita dalla crisi in senso progressista e democratico, ponendo le premesse per un generale rinnovamento della società e non invece, come altri vorrebbe, con misure di carattere contingente complessivamente riduttivo rispetto ai nuovi equilibri sociali e ai maggiori spazi di democrazia fin qui consolidati.

Le elezioni amministrative del 1980 rappresentano una scadenza politica, all'interno di questo processo, rispetto alla quale fin da oggi occorre iniziare a riflettere e a lavorare.

L'analisi di quella che è stata in specifico la nostra esperienza amministrativa, condotta assieme al Partito Comunista negli enti locali del comprensorio imolese, evidenzia due dati fondamentali:

Il primo è il ruolo complessivamente positivo che tali Amministrazioni hanno svolto in condizioni generali meno facili che non in passato, realizzando con puntualità i programmi che ne erano alla base e assumendo un coraggio e responsabilità le nuove competenze che venivano assegnate in maniera spesso confusa e non organica.

A tale positività di ruolo hanno contribuito in maniera determinante gli amministratori socialisti con impegno assiduo e logorante, valorizzando lo sforzo massiccio del PSI nei confronti delle amministrazioni locali. Sforzo che non trova riscontro in nessun'altra forza politica sia per il numero dei quadri impegnati sia per la loro qualità.

E tuttavia due fenomeni congiunti verificatisi negli ultimi anni non hanno mancato di far sentire la propria influenza negativa: il primo consiste nell'accentuato peso di una cronica carenza negli strumenti operativi dell'ente locale, da sempre denunciata come limitante, e oggi risulta addirittura paralizzante alla luce delle complessità dei nuovi compiti affidati all'ente locale.

La non realizzazione della nuova legge sulla finanza locale e della conseguente riforma delle autonomie comporta ormai per gli amministratori e per i cittadini la non ulteriore sostenibilità di una situazione sempre più impossibile da gestire in mancanza di idonei strumenti tecnici e legislativi.

Impegno prioritario dunque per il Partito nelle elezioni del 1980 sarà dibattito di queste tematiche e la lotta perché si giunga presto e bene ad idonee soluzioni.

Il secondo elemento di negativa influenza è dato dalla fase di generale transizione politica che il Paese attraversa e che ha visto molte forze politiche ricercare più ade-

quate collocazioni funzionali ai nuovi compiti e alla dinamica della situazione diversa venutasi a creare.

Possiamo affermare che tale processo, fra tutti, è stato assai più relativamente accentuato nel PCI e ciò non ha mancato di produrre anche a livello locale momenti di difficoltà, soprattutto durante il periodo della teorizzazione delle «ampie intese». Lo sfumarsi dei confini fra maggioranza e minoranza ha creato assieme confusione e malumori, assolvendo troppo spesso allo sciagurato ruolo di trasformare divergenze, anche sostanziali ma limitate, a emblematiche complessive divaricazioni, con conseguenze negative di immobilità e di polemiche. Né gli aggiustamenti portati dopo il voto delle elezioni politiche, a seguito di ancora incomplete analisi hanno prodotto risultati rilevanti, se pure hanno posto in essere le premesse per una più fattiva collaborazione.

In questo clima non si è perduta del tutto la rovinosa illusione di interferire all'interno di ciascuna formazione politica attraverso mezzi che vanno oltre il normale confronto ideale e politico. Per il PSI che si trova in rapporti ravvicinati e diretti con il PCI non solo nelle locali amministrazioni, ma anche negli organismi di massa, tali forme di pressione sono state particolarmente pressanti, ottenendo però il solo non apprezzabile risultato, di estendere il conflitto al di là dei temi specifici che l'avevano generato e ben oltre le relative naturali sedi di confronto.

Ai due elementi di effetto negativo sopra citati, va aggiunto un elemento generale di riflessione riassunto nelle considerazioni seguenti:

la pur puntuale e a volte anticipata realizzazione dei programmi unitariamente concordati poco ha potuto nei confronti di elementi nuovi e di più pressanti problemi inseriti nella vita delle amministrazioni locali dall'acutizzarsi della crisi sociale economica e politica, ciò induce a riflettere sull'insufficienza del dato programmatico, almeno in certe fasi della vita politica locale, quale base per una produttiva alleanza negli enti locali.

Si può dunque considerare come la mancanza di una più generale convergenza fra le forze facenti parte della maggioranza crei seri problemi ad una positiva gestione dell'ente locale. In questo senso il confronto fra i partiti in vista delle prossime elezioni amministrative dovrà essere più approfondito onde superare fin dove possibile, il nero dato della convergenza programmatica.

In ogni caso qualsiasi riconferma, che il PSI autonomamente persegue, di un rinnovato impegno comune non può prescindere da due dati: la accettazione positiva e reciproca del ruolo che ciascuna forza vuole assumersi a livello generale e la volontà sincera di confrontarsi a partire da tale dato, sulla reale possibilità di venire a sintesi fra questo e le necessità di uno stabile e produttivo governo unitario locale.

Per il PSI l'attuale fase di preparazione per le elezioni del 1980 rappresenta un momento preciso del passaggio dal «Progetto socialista» votato nel 41.º Congresso al «Programma» e trova come punto di riferimento di analisi il «Convegno sul modello emiliano».

Sulla scorta di tali elementi dunque si procederà nel Partito a considerare l'esperienza passata, le future prospettive in un processo che dovrà come obiettivo vedere una sintesi positiva fra il processo di rinnovamento del Partito e l'assunzione di nuove responsabilità in un equilibrio nell'impiego delle forze più rispondente ai nuovi problemi posti dalla società e al ruolo che il PSI ad ogni livello può assolvere.

I Comitati Direttivi nel riaffermare la validità degli orientamenti già approvati in passato ritiene infine che senza indugio si iniziò ormai a mettere progressivamente in atto quella parte di tali orientamenti necessaria a preparare le condizioni di una loro più generale attuazione.

La dichiarazione della minoranza

Pubblichiamo la dichiarazione di voto, letta dal compagno Celso Morozzi, a conclusione del dibattito del Comitato Direttivo, anche a nome dei Compagni Capra Arduino, Cervellati Ivano, Giovanardi Alfredo, Morozzi Maurizio, Paoletti Roberto e Volta Renato.

Il CD si conclude con l'approvazione di un documento e con decisioni, che, non solo non raccolgono i contributi emersi dalla ricca discussione, i suggerimenti e le proposte da noi avanzate, ma non rispecchiano nemmeno quanto con maggiore precisione di linea politica era contenuto nella relazione del Segretario.

In tale relazione ampia ed articolata sui problemi politici generali e locali, avevamo colto infatti spunti e precisazioni importanti, che confermavano il valore storico e politico del rapporto unitario in generale, delle alleanze di sinistra negli enti locali, che non possono essere messi in dubbio, e il valore dell'apporto decisivo del PSI, della sua componente e dei suoi rappresentanti nelle scelte amministrative, che rappresentano un patrimonio importante di tutto il movimento operaio che va confermato e non disperso.

Questo giudizio di fondo non nega certamente l'esistenza di limiti, ritardi e insufficienze, dovuti non solo all'inadeguatezza della legislazione sulle Autonomie e sulla finanza locale per responsabilità permanenti del Governo e della DC, ma anche a ritardi e difficoltà di gestione che si riscontrano nel lavoro quotidiano e nella difficoltà dei rapporti interni alle maggioranze, che hanno visto troppe volte i compagni comunisti appiattire le loro posizioni locali in conformità della strategia più generale, particolarmente nella fase più recente, tutta tesa a privilegiare il rapporto con la DC nella linea del compromesso storico.

Per questo, la ricerca ad ogni livello del rapporto unitario non deve comprimere, ma esaltare l'autonomia delle singole forze politiche; deve favorire il manifestarsi franco del dissenso ove esiste e l'esigenza di affrontare un confronto anche polemico con i compagni comunisti, con le forze della nuova sinistra e con quelle della sinistra laica e democratica, per far crescere nel Paese una sinistra di Governo e, negli Enti locali, per far fronte alle nuove esigenze di intervento, non più riconducibili alla sola buona amministrazione, ma alla capacità di governare e quindi di intervenire nella complessa realtà economica e sociale.

Dall'andamento dei lavori del CD e dalla relazione in particolare, ci era sembrato di cogliere l'avvio di un discorso nuovo e a questo ci siamo attenti nei nostri interventi, senza opporci a rotazioni e ricambi di quadri dirigenti del Partito e delle sue rappresentanze, per altro da noi mai ostacolati in questi anni, indicando anzi, con proposte e impegni precisi, tempi e modi.

Purtroppo, nonostante il nostro impegno e la nostra volontà, il CD si conclude negativamente, perché profondo è apparso il contrasto tra la relazione, i nostri interventi da

un lato e le conclusioni dall'altro, spiegabile solo con l'esistenza di una reale divaricazione nella maggioranza, che non si è voluto chiarire, per cui è sembrato che il documento costituisse non una scelta, ma una concessione, uno strumento cioè per procedere rapidamente a modifiche di presenze in alcuni Enti, non comprensibili alla vigilia del Congresso e nell'imminenza delle elezioni dell'80.

Il CD non ha avvertito la necessità di analizzare e approfondire l'attuale inquietudine esistente nel Partito, dovuta al fatto che la sua posizione nel sistema politico italiano lo rende determinante con forza impari rispetto alle responsabilità.

Tale scarto non si supera con colpi di maggioranza, né con oscillazioni continue da terza forza.

Noi ci auguriamo che sia superato il periodo nel quale ci si illudeva di poter da soli battere temporaneamente la DC e il PCI: siamo fermamente convinti che ci sia bisogno di ristabilire una intesa a sinistra nell'autonomia, nella diversità e nel pluralismo, per battere le prepotenze della DC e far uscire il Paese da una crisi che si presenta in ogni campo sempre più allarmante.

L'incontro recente tra PCI e PSI e il comunicato emesso in quella occasione possono costituire l'inizio di una svolta importante e positiva.

Coniugare questa intesa con la necessità di esaltare l'autonomia del Partito per rinviarla, stimolare il confronto dialettico nella sinistra e tra le forze popolari democratiche, devono costituire i temi centrali del dibattito che si aprirà in occasione dei Congressi provinciali già convocati in conformità delle decisioni del 40.º e 41.º Congresso.

Su questi problemi insufficiente è stato lo sforzo del CD, il quale, al contrario, è sembrato privilegiare la riconferma acritica di precedenti decisioni, riguardanti il cosiddetto rinnovamento, senza avvertire la incongruenza di modifiche di organi e di rappresentanze esterne a Congresso provinciale già convocato e con la campagna elettorale amministrativa di fatto già aperta. Questa occasione avrebbe dovuto essere utilizzata per attrezzare il partito ad un dibattito che facesse del rinnovamento non una enunciazione fine a se stessa, ma uno strumento di democrazia interna e di formazione del gruppo dirigente.

Nessuno nel Partito si oppone alle decisioni degli organi: la loro funzione però, non deve essere svuotata dall'arroganza di talune posizioni, certamente minoritarie, che non si è avuta la forza o la volontà di contenere o contrastare, per addivenire ad una sintesi positiva delle diverse opinioni, che non sono eresie, ma momenti politici necessari.

Invitiamo perciò il Partito a riflettere su questi problemi, perché ai vecchi difetti di cui già si soffriva non se ne aggiungano, come di fatto sta avvenendo, altri più preoccupanti: la scarsa democrazia interna, l'emarginazione dei dissenzienti in nome di un astratto rinnovamento, la collegialità non praticata.

MOLINO CASTELLO

di GUALANDI e ZONI

TUTTI I MIGLIORI MANGIMI
PER LA ZOOTECHNIA

VIA MARCONI N. 33 - CASTEL S. PIETRO - TEL. 94 11 60



ONORANZE
FUNEBRI

CAV. RICCI
COSTANZI

Concessionaria Comunale Casse Funebri per i poveri
Servizio con carri funebri Fiat 130 e Mercedes per trasporti fuori comune e all'estero.

Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi funebri e cimiteriali.

Servizio di composizione salme a domicilio sempre pronto a tutte le ore.

UFF.: Via Amendola, 51 - Tel. 26.524 - ABIT.: 31.250 - 30.183 - 95.809

UFF.: Piazza Bianconcini, 4-5 - Tel. 23.147 - ABIT.: 32.624

G.D.
BABETTA

MAGLIERIA

REALIZZA RICCO CAMPIONARIO
DI CAPI DI ABBIGLIAMENTO
PER DONNA E UOMO

maglieria calata con filati

dal 1.º Settembre

Vendita diretta

MOHAIR - ALPACA

PURA LANA VERGINE

Via Emilia 23-c - IMOLA
(ex sede COOP) - Tel. 30419

SPORT - SPORT - SPORT - SPORT - SPORT - SPORT - SPORT - SPORT -

Pallamano: domenica l'H.C. Imola a Pescara

H.C. Imola-Scuola Germanica Roma 21-16

H.C. Imola: Bertozzi, Tabanelli (1), Tassinari (5), Conti, Scagliarini, Salvi, Bogojevic (6), Orani (2), Rattini (1), Valassori (1), Valenti (5), 12.0 Bassi.

Arbitri: Gallegati di Ferrara e Vigliotta di Napoli.

L'H.C. Imola era chiamata a cancellare la sconfitta di Rubiera ed ad un impegno severo contro una squadra, la Scuola Germanica Roma, che è sempre stata un po' la bestia nera in casa per la squadra imolese. La gara dei locali è stata tutto sommato positiva anche se qualche pedana non ha girato a dovere dove troppe volte si sono lasciati varchi alle offensive degli ospiti rinforzati quest'anno dal due ex della Firs Roma Vulcano e del fortissimo pivot Schiavetti che proviene dal Banco di Roma. L'H.C. Imola ha sempre tenuto in mano le redini della gara con un margine di 2/3 reti arrivando al 14' del 2.º tempo al massimo vantaggio di 17 a 12 e sciupando per troppa precipitazione azioni da rete che con maggiore lucidità avrebbero avuto miglior fortuna. Da segnalare inoltre che troppo spesso si sbaglia in attacco andando al tiro troppo presto e nel caso della non realizzazione ci si espone al goal in contropiede. E' forse questo uno dei negativi della squadra che per il resto gira bene in attacco, un attacco molto forte che con 80 reti in 4 partite è il miglior attacco del girone pur avendo giocato con formazioni tutte d'alta classifica. La difesa di contro risulta essere meno perforabile e la cosa va corretta per dare più sicurezza a tutto il gioco della squadra. Ecco i parziali: al 5' 3 a 0 per l'H.C., al 10' 4 a 3 per i locali che hanno fallito almeno tre palle goal e subito due contropiedi micidiali. Al 15' 6 a 5 per l'H.C. che al 25' è avanti per 10 a 7 ed alla fine del tempo conduce per 11 a 9. Nella ripresa l'H.C. mette più forza in difesa ed al 10' è avanti per 15 a 11 al 20' è 17 a 13 e nel finale mantiene il vantaggio in termini di

giusto margine.

Domenica la squadra gioca a Pescara un incontro importante su un campo sconosciuto e contro una squadra che non abbiamo mai incontrato in quanto gli abruzzesi hanno sempre giocato nel girone sud, si spera in una buona gara ed in un arbitraggio all'altezza del compito così come lo è stato quello di Vigliotta e Gallegati.

Andrea Bandini

Risultati: Forze Armate Roma-Pescara: 22-13; H.C. Imola-Scuola Germanica Roma: 21-16; Canavia Trieste-Ruggerini Rubiera: 18-24; San Lazzaro-H.C. Prato: 18-26; Pesaro-Francati 17-22; ha riposato il Follonica.

Classifica: Ruggerini Rubiera p. 7; H.C. Imola e H.C. Prato p. 6; Forze Armate Roma p. 5; Francati p. 3; Scuola Germanica Roma, Pescara, Follonica, San Lazzaro p. 2; Conavi Trieste p. 1.

Il prossimo turno: Follonica-San Lazzaro, Prato-FFAA Roma, Rubiera-Francati, Scuola Germanica Roma-Conavi Trieste, Pescara-H.C. Imola, riposa il Pesaro.

Un messaggio di protesta per il processo di Praga

La Sezione di Imola del M.F.E., nell'intento di sensibilizzare l'opinione pubblica italiana davanti alle dure ed assurde condanne ai danni del movimento cecoslovacco di libertà «Charta 77» e per aumentare le pressioni sulle Autorità di Praga affinché liberino i prigionieri, invita ogni singolo cittadino italiano ad inviare al giudice del processo (Dr. Antonin Kaspar - Mestský Soud - Spalena 2 - Praga - Cecoslovacchia) il seguente messaggio di ferma protesta:

«Very shocked by the unworthy proceedings against Petr Uhl, Vaclav Havel, Vaclav Benda, Iri Diensbier, Otta Bednarova and Dana Nemcova, we want to make you know our steady reprobation and we ask respect for Helsinki's treaty and freedom for the condemned».

(Indignati per le condanne di Peter Uhl, Vaclav Havel, Vaclav Benda, Iri Diensbier, Otta Bednarova e Dana Nemcova, chiediamo rispetto al trattato di Helsinki e libertà per i condannati ingiustamente).

A puro titolo informativo si segnala che il messaggio potrà essere inviato tramite lettera (affrancatura lire 220) o cartolina (affrancatura lire ottanta).

Sezione di Imola M.F.E.

OTTICA OPTOMETRIA

GIULIANINI

CENTRO APPLICAZIONI LENTI CORNEALI
SALMOIRAGHI - GALILEO - ZEISS

Via Appia n. 6 - Tel. 23163 - IMOLA

PAROLI RECITAL

A. COSTA PAROLI 107 - P. MOLINELLA 53

A COSTA - M.P. BASKET: Sgorbati M. 25, Marchi 25, Sabbatani 6, Jacono, Negrini 13, Sgorbati P. 4, Treviani 5, Veronesi 4, Perini 23, Quercé 2, Allenatore Stefano Brusa.

Per qualsiasi tipo di spettacolo il primo attore ha bisogno di un'adeguata «spalla» che metta a fuoco meglio le proprie doti e capacità, purtroppo il Molinella non è stato all'altezza dell'impegno e la gara e lo spettacolo è caduto nel bene e nel male tutto sulle spalle degli arancioni. Fin dall'inizio si ha avuto la percezione

che non ci sarebbe stata partita in quanto il Paroli riusciva sempre a mantenere il punteggio oltre il doppio, ed il primo tempo terminava sul 51 a 23. Tuttavia bisogna sottolineare che i ragazzi di Brusa Stefano continuavano ad onorare l'impegno, soprattutto per divertire il numeroso pubblico che voleva applaudire, e di applausi e gloria c'è ne erano per tutti, ed anche gli spettatori non sono stati delusi, potendo ammirare sempre un gioco di ottima fattura, contropiedi velocissimi ed arguti giochi a due. Così passo; l'A.Costa continua il suo cammino in vetta alla classifica, in attesa che tutti i giocatori riescano ad abbandonare l'infermeria, l'ultimo dei quali Lanzoni si sta rimettendo

al meglio, certamente ciò deriva dall'ottimo lavoro svolto da Giorgio Piattesi che è stato tempestato da contusioni e caviglie in disordine; il recupero più difficile è per Quercé per la serietà dell'infortunio ed anche perché non può allenarsi in pieno per la terapia da eseguire. Certamente l'impegno che attende sabato 8 dicembre al palazzetto di via Volta ancora richiede una squadra al meglio in quanto viene a far visita il Progresso di Castelmaggiore, che affianca gli arancioni in classifica, vanta un'organico di tutto riguardo, e certamente il pubblico avrà la possibilità di assistere ad un grosso incontro cestistico.

C.F.

GALLERIA DEL RISORGIMENTO

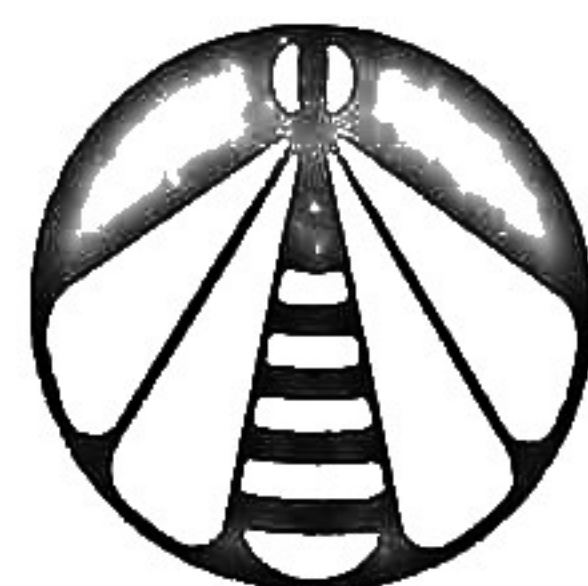
Mostra di Nevio Galeotti

La personale del concittadino Nevio Galeotti, conclusasi domenica 2-12 alla Galleria del Risorgimento ha riportato consensi di critica ed una larga partecipazione di pubblico. Galeotti è nato a Fontanelice, autodidatta, dedicatosi giovanissimo, alla pittura si è imposto subito all'attenzione ricevendo premi e riconoscimenti; passando attraverso il pastello e gli acquerelli, ha fatto dell'olio e della china i suoi mezzi espressivi.

L'artista è particolarmente impegnato in una produzione qualitativa, ed affronta serenamente e coscientemente il giudizio dei critici e del pubblico, tanto da indurlo a presentarsi con due personali all'anno.

Senz'altro Nevio è ulteriormente migliorato e maturato, tra le sue ultime opere meritevoli i suoi «sottoboschi autunnali» e le marine dai colori policromi e surreali; tuttavia si impongono i suoi volti femminili, assorti e materni, in una serie di sguardi distaccati e rivolti a «pensieri lontani».

Galeotti si può definire senz'altro, «il pittore del rosso» in quanto questo colore entra con determinazione in tutte le sue opere con una luminosità ed una chiarezza espressiva, che propongono sempre temi più profondi. Difficilmente si riesce a dire molto su una tela usando un solo colore, ma Galeotti, con il rosso, ci riesce e con garbo.



Imola
COOPERATIVA CERAMICA

PIASTRELLE DI MAIOLICA
DECORATE
DA RIVESTIMENTO

PIASTRELLE MONOCOLORE
E DECORATE
PER PAVIMENTO

MAIOLICHE ARTISTICHE
A GRAN FUOCO
DECORATE A MANO

VENDITA AL DETTAGLIO

COOP CERAMICA IMOLA VIA V. VENETO 13 IMOLA
TEL.(0542) 31500 TELEX 51362 CERIMOLA

Le firme per la legge contro la violenza sessuale

Continua nel Comprensorio la raccolta di firme per la legge di iniziativa popolare presentata dal movimento delle donne contro la violenza sessuale.

Possono firmare tutti i cittadini, purché maggiorenni, nel comune di residenza e con un documento di identità valido. Si firma negli uffici del Comune di residenza presso l'ufficio del segretario comunale:

a Imola: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, dalle 12 alle 13, sabato dalle 8.30 alle 10;

a Castel S. Pietro Terme: lunedì dalle 10 alle 12, sabato dalle 11 alle 13;

a Castel del Rio: mercoledì dalle 10 alle 12;

a Fontanelice: venerdì dalle 10 alle 12;

a Borgo Tossignano: mercoledì dalle 10 alle 12, sabato dalle 11 alle 14;

a Casalfiumanese: tutti i giorni dalle 8 alle 12.30;

a Castel Guelfo: tutti i giorni dalle 8 alle 12.30;

a Mordano: lunedì, giovedì e sabato dalle 11 alle 13;

a Dozza: sabato dalle 11 alle 14.

se vuoi informazione
se vuoi prodotti seri
se vuoi poter scegliere

INCREDIBILE NATALE CON

40 modelli di
GIRADISCHI
da L. **99.000**
Technics con test.

50 modelli di
AMPLIFICATORI
da L. **159.000**
Marantz 35W

25 modelli di
TUNER
da L. **99.000**
Sony 2uV FM

45 modelli di
REGISTRATORI
da L. **185.000**
Technics Dolby

20 tipi di
IMPIANTI BASE
da L. **299.000**
Pioneer

30 tipi di
RACK COMPLETI
da L. **499.000**
con casse e mobile

+ UN REGALO PERSONALE A TUTTI GLI ACQUIRENTI DAL 1° AL 31 DICEMBRE



7 giorni dal comprensorio

SPARATORIA
A CASTEL S. PIETRO
IN SEGUITO
A UNA RAPINA

Un morto e un ferito grave nel corso di una rapina avvenuta mercoledì mattina poco prima di mezzogiorno, a Castel San Pietro Terme davanti all'agenzia della Cassa di Risparmio. Identificato il rapinatore morto: si tratta di Giambattista Turella, di 32 anni, originario di Vittoria, in provincia di Ragusa, che è stato freddato da un colpo di pistola che l'ha raggiunto al cuore mentre stava salendo sull'auto della fuga. Nella medesima circostanza è stato gravemente ferito l'altro rapinatore, identificato per il trentatreenne Mario Spinato, ricercato dalla polizia.

Ad aprire il fuoco è stato un agente di PS in borghese, Franco Semeraro, che casualmente si è trovato sul luogo della rapina. L'agente è entrato nella banca quando la rapina era già in corso e all'infuocato da un bandito armato è stato addossato al muro assieme ai clienti.

Arraffatti una decina di milioni i malviventi sono usciti ma l'agente li ha seguiti e nell'attimo in cui aperti gli sportelli dell'auto, si accingevano a salirci, ha intimato loro di arrendersi. I due non gli hanno badato e allora l'agente dopo aver esploso un colpo in aria ha sparato contro l'auto. Un rapinatore è caduto a terra fulminato, mentre l'altro gravemente ferito ad un fianco ed al viso si è arreso. A terra, accanto al cadavere del rapinatore morto, la borsa con il bottino. Vicino a Imola è poi stata trovata una Fiat Ritmo abbandonata che forse doveva servire ai banditi per la fuga.

Scivolando sul pavimento la 72 enne Maria Farina ha riportato lo schiacciamento di una vertebra.

E scivolata mentre passeggiava l'82enne Rosa Ceroni rompendosi il femore.

Mentre chiudeva lo sportello dell'auto è rimasto stretto con la mano sinistra fra i battenti fratturandosi il dito medio. L'infortunio è capitato al 32enne Aristide Lisnardi.

Sono cadute mentre erano intente alle faccende domestiche Andreea Massari di 69 anni che ha riportato lo schiacciamento di una vertebra e Maria Maestri di 79 che si è rotta un'anca.

Incidente a Imola nell'incrocio fra le vie L. Maggio e del Lavoro

Ricordo dei prof.
Rubri e Ferdori

L'Associazione Italiana maestri Cattolici di Imola con animo commosso partecipa al grave lutto che ha colpito la scuola imolese con la scomparsa del Dott. Athos Rubri Direttore Didattico del L. Circolo di Imola e della Dott.ssa Giuliana Ferdori Direttrice Didattica del 6.º Circolo di Imola e ne ricorda le splendide figure di educatori che hanno profuso le loro migliori doti di mente e di cuore all'elevazione delle giovani generazioni.

RINGRAZIAMENTO

I familiari del compianto Giovanni Ceroni commossi per la grande attenzione di affetto tributata al loro caro, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano sentitamente persone, enti ed associazioni che in qualsiasi modo hanno partecipato al loro immenso dolore.

CONDOGLIANZE

L'Unione Comunale Imolese si unisce al dolore che ha colpito il compagno Cavina Giovanni di Borgo Tossignano per la dolorosa scomparsa del padre Pio.

La redazione de «La Lotta» si associa.

fra due autovetture una delle quali una 500 condotta da Gianfranco Lemani che aveva al fianco la moglie Luciana Chiesi. La donna ha riportato un trauma cranico con vasto ematoma frontale contusioni ed ecchimosi.

Il ciclomotorista Gaetano Lanzoni di 17 anni è stato investito da un'auto all'incrocio fra le vie Lasie e Gambellara. Il ragazzo è stato ricoverato con prognosi di un mese per trauma cranico con stato commozionale, frattura della clavicola sinistra, ferita al labbro superiore contusioni ed escoriazioni.

E' caduto da un albero mentre stava raccogliendo frutti Nevio Poggioni di 23 anni di Fontanelice. Ha riportato un trauma contusivo alla regione dorsale con frattura vertebrale.

Dopo indagini protrattasi per diversi mesi sono stati arrestati dai carabinieri Matteo Torre di 31 anni, Rosa Antonucci di 29 domiciliati a Castel S. Pietro e Mario Filomeno di 46 domiciliato a Imola.

Sono stati trovati in possesso di una P 38 special di gioielli per un valore di parecchi milioni di lire e di 10 milioni in contanti. Il Filomeno era anche ricercato per percosse all'impiegato delle poste Mazzella.

E' stato arrestato a Mordano un muratore di 18 anni Giorgio Falleni, abitante a Villa S. Martino di Lugo per tentata violenza ad una bambina di 8 anni. Il padre della bambina ha presentato querela.

Concorsi

E' bandito pubblico concorso per titoli ed esami (prova attitudinale selettiva) per il conferimento di un posto vacante di "Operaio qualificato servizi economici".

Termine utile per la presentazione delle domande di ammissione: 8.1.1980. Si precisa che chiunque intenda partecipare al concorso dovrà far pervenire alla Segreteria Generale del Comune - Ufficio Personale - a mezzo raccomandata R.R. (con l'esatta indicazione del mittente) il plico contenente la domanda ed i relativi allegati. Sul plico stesso dovrà essere indicato: "Concorso per la copertura di un posto di Operaio qualificato servizi economici".

Per chiarimenti chiedere del bando di concorso alla Segreteria Generale del Comune - Ufficio Personale - tutti i giorni, esclusivamente dalle ore 10 alle ore 12.

Sono stati banditi, dal Comune di Dozza, due pubblici concorsi per titoli ed esami per la copertura di un posto di «applicato contabile» e per la copertura di un posto di «applicato».

Le domande dovranno pervenire non oltre le ore 12 del giorno 30 dicembre. Per informazioni e per copia del bando rivolgersi in amministrazione.

Periodo di accensione
impianti di riscaldamento

Il periodo di accensione degli impianti di riscaldamento nel Comune di Imola e Mordano è compreso tra il 1.º novembre e il 15 aprile 1980 per una durata di 12 ore giornaliere.

L'orario di attivazione degli impianti di riscaldamento, deve essere compreso tra le ore 5 e le ore 23 di ciascun giorno ed a sezioni.

Spetta alla polizia amministrativa del Comune il controllo nell'applicazione della legge, affidata soprattutto a senso di responsabilità dei cittadini.

Gli amici de "La Lotta"

Riporto L. 1.727.300	
Tampieri Natale in memoria del Prof. Athos Rubri L. 5.000	
Quinto Casario e famiglia in memoria di Athos Rubri L. 20.000	
La moglie Luciana e i familiari tutti in memoria di Athos Rubri L. 50.000	
Lea e Giovanna Martini in memoria di Lucia Baldisserri ved. Baruzzi L. 10.000	
Chiodini Teresa in memoria di Lucia Baldisserri ved. Baruzzi L. 3.000	
Nel 6.º ann. della scomparsa di Gaspare Galanti la moglie e il figlio ricordandolo L. 3.000	
Baruzzi Ardea ricordando la cara mamma Lucia L. 20.000	
Chiara Fabbri in memoria di Lucia Baldisserri L. 2.000	
Flli e Slle Capra in memoria di Lucia Baldisserri L. 5.000	
A riportare L. 1.845.300	

A. Costa e gli Anarchici

Venerdì 7 dicembre p.v., alle ore 20,30, presso il teatro Comunale di Imola si svolgerà un incontro dibattito sul tema: «Andrea Costa e la lettera - ai miei amici di Romagna - l'opinione degli anarchici».

Introdurrà il compagno Gino Cerrito, titolare della Cattedra di Storia Contemporanea presso l'Università di Firenze. La cittadinanza è invitata.

Ringraziamento

Baruzzi Ardea e famiglia, sentono il dovere di ringraziare pubblicamente il Prof. Bellavita, primario della Divisione Geriatrica, dell'Ospedale Civile di Imola, unitamente a tutto il personale medico e infermieristico, per le amorevoli cure prestate alla loro cara Lucia Baldisserri durante la sua degenza in ospedale un sentito ringraziamento vada pure a tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore con manifestazioni di solidarietà e affetto.

PRO CASA DI RIPOSO

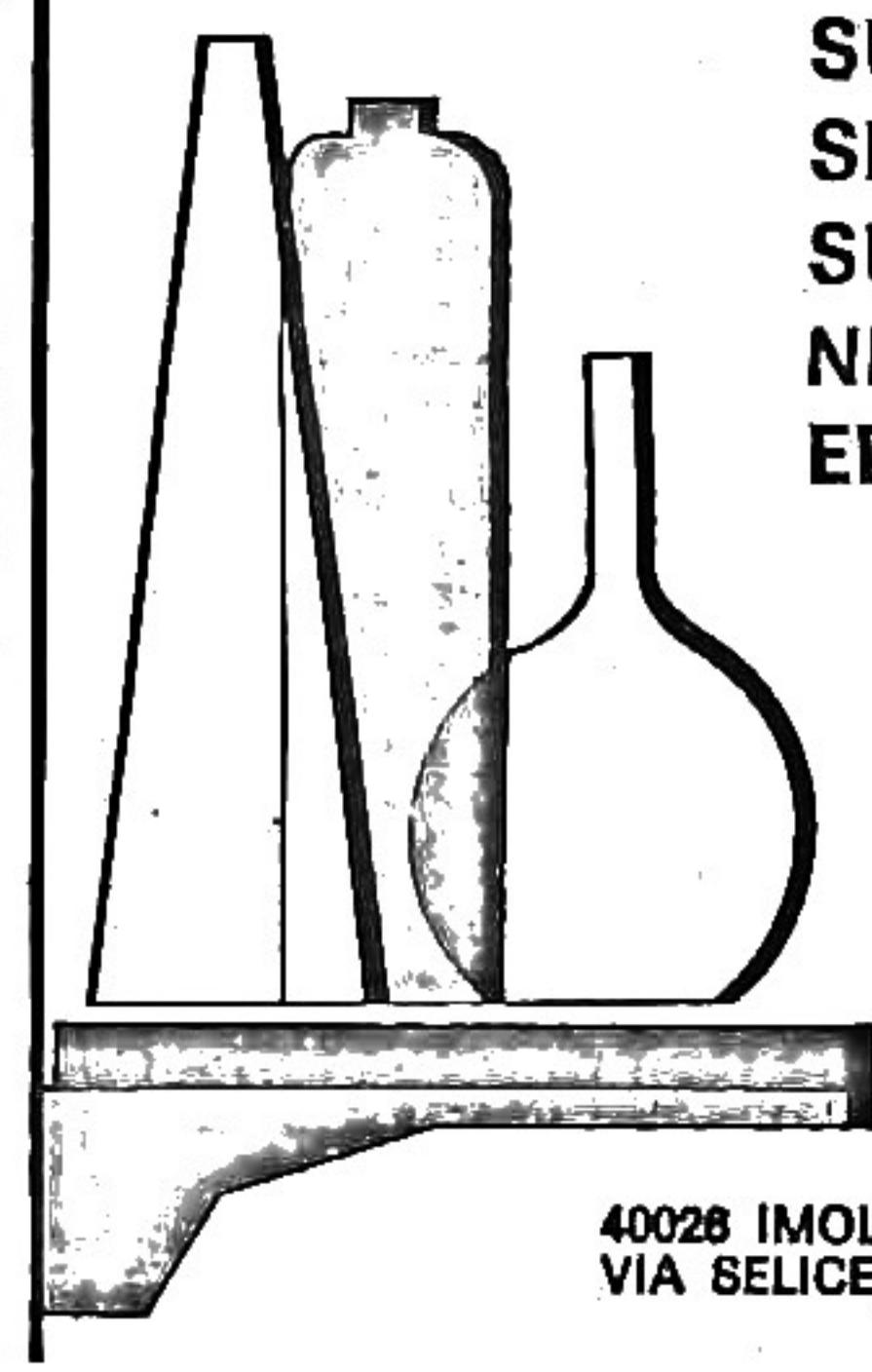
In m. dei propri defunti: Lucia e Augusto Cassani, 10.000 - In m. Celsa Pirazzoli madre della prof. Galanti Cremonini Rina: Il Preside gli insegnanti e il personale non insegnante della Scuola Media «L. Orsini», 50.000 - In m. Montanari Angelo: Fam. Montanari, 40.000 - In m. Giacometti Enrico: Fam. Giacometti Luciano, 10.000 - In m. Linari Domenico: Zauli Sereno, 5.000 - In m. Bartalena Giorgio: Camerlata Leda, 2.500 - In m. Sermenghi Ettore: Biondi e Staffa, 20.000 - In m. Cantini Santina: Mascellani Edo, 5.000 - In m. Bernardi Domenico: Figna, 1.000 - In m. Gamberini Luigi: La moglie e la figlia, 20.000 - In m. Biondi Maria: Lelli, Berti e Zecchin, 50.000 - In m. Ebe: Trezz Maria ved. Galassi, 500 - In m. Casadio Antonio: Dal Rio Norina, 1.000; Gino e Maria Casadio, 3.000; Fam. Padovani Cortecchia, 5.000 - In m. Plazzi Domenico: Nanni Nordi e figlia, 10.000. Offerte: da Sesto Imolese, 60.500; N.N., 50.000; Nel ricordare il centenario della nascita di Enrico Cenni, i figli L. 25.000.

In m. Grilli Teresa Montoschi: Rita e Betti, 50.000; Cesare e Veglia Civolani, 20.000; Montoschi Domenico, 100.000; Angelina Tomaso e Mara, 10.000; Edda e Sebastiano Ferri, 5.000; fam. Cervellati Geppino, 30.000; Masolini, Zelani, Poggi, 15.000; Silvana, Irene Mirri, 10.000; Marziano Raffaele, 10.000; Banca Cooperativa di Imola, 300.000; Adelema Savini, 10.000; Circe Landi Carletti, 10.000; N. N., 200.000; Dipendenti Banca Cooperativa di Imola, 210.000 - In m. Tonini Natalia: le nipoti Zanarini Oriana e Giuseppina Cacciari, 30.000 - In m. Sedignani Nives: Condomini scala n. 18 via XXV Aprile, 12.000 - In m. Casadio Cassiano: nel 3.º anniversario: la moglie, 5.000 - In m.

Ferlini Filomena: le sorelle Valda e Maria, 25.000 - In m. dei propri defunti: Albertina e Giorgio Costanzi, 10.000 - In m. Fortunato Afrido, il Personale del Laboratorio Osp. Civ. di Imola, Medici, Laureati, tecnici, impiegati, infermieri e pensionati, 60.000 - In m. Plazzi Domenico: vicini della figlia Bina, Gagna, Dina, Anita e Maria, 5.000 - In m. Fabbretti Primo: i dipendenti della Sangiorgi Legnami, 20.000 - In m. Athos Rubri: fam. Masi Gherardo, 20.000; Vanda Emiliani, 10.000; Nello Emiliani, Leo e Laura Grilli, 10.000 - In m. Albertazzi Pao: fam. Dal Prato Primo, 10.000; fam. Lelli, 5.500 - In m. Ricciardelli Giovanni: il condominio, 30.000; Zuffa Giulio, 2.000 - In m. Vala Angelo: i figli, 5.000.

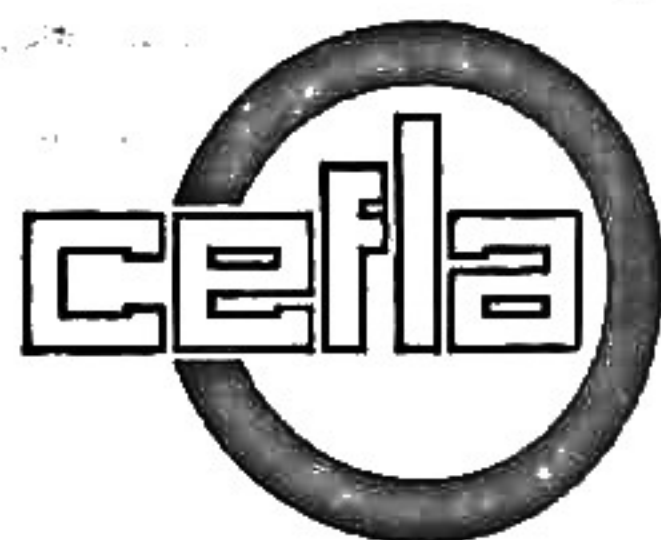
In m. Prof. Athos Rubri: Emiliani Bruno, 25.000; Romana e Aldo Baroncini, 5.000; Fam. Baroncini Sanzio, 3.000; Baroncini e Dal Fiume, 10.000; Custode e bidelle della Scuola Cappuccini, 10.000; Luisa e Franca Pirazzoli, 5.000; Fam. Rubri, Emiliani, Maranini, 40.000; Lella Sentimenti in Ferretti, 2.000; Zadro Remo, 500; Ramenghi Ezio e Bassi Folco, 10.000; Auto Moto Club Imola, 20.000; In m. Prof.ssa Giuliana Ferdori: Zadro Remo, 500; In m. Tonini Natalia: Colleghe della figlia dell'Osp. Lolli, 24.000; In m. Tarabusi Giuseppe: Fam. Tarabusi, 30.000; In m. Regazzi Elvira Ved. Poggi: Poggi Giannina e Famiglia, 5.000; In m. Bona Clotilde: Insegnanti e compagni di classe del corso B del figlio Tonino, 30.000; Giorgio Costanzi e Famiglia, 5.000; Monti Roberto, 3.000; Costanzi Sergio, 2.000; In m. Fabbretti Primo: Dipendenti della Ditta Irce, 56.000; In m. Dall'Alpi Sebastiano: Fratelli Giulia e Pietro, 50.000; Il Fratello Bruno e la cognata Maria, 20.000; Fam. Lanzoni Giulio, 10.000; Fam. Lanzoni Vincenzo, 10.000.

arredamenti metallici per
SUPERMERCATI
SELF SERVICE
SUPERETTE
NEGOZI TRADIZIONALI
ED EXTRALIMENTARI



40028 IMOLA (BO)
VIA SELICE, 102

TELEFONI:
(0542) 28540-1-2-3-4



COOPERATIVA
EDIL-STRADE IMOLESE s.r.l.

IMOLA - Via Sabbatani, 14 - Tel. 32028 / 35400

VENDE

In Imola (zona Pedagna ovest) via Montanara angolo via Punta APPARTAMENTI NUOVI DI VARE SUPERFICI con verde condominiale di 5.000 mq (consegna ottobre 1980) - L. 340.000 al mq (possibilità di mutuo particolare fino al 50%)



COOPERATIVA
EDIL-STRADE IMOLESE s.r.l.

IMOLA - Via Sabbatani, 14 - Tel. 32028 / 35400

VENDE

CAPANNONE INDUSTRIALE di mq 1500 con abitazione e servizi - IMOLA (via della Cooperazione)

CAPANNONE INDUSTRIALE di mq 500 con annessa palazzina per uffici di mq 320 - MORDANO

Onoranze funebri
Concordia

IMOLA, via IX Febbraio n. 42

Risolve qualsiasi pratica riguardante le circostanze luttuose con massima serietà e sollecitudine.

Preventivi a richiesta
Prezzi modici

composizione e sistemazione Salme anche a domicilio in ogni momento.

Servizio continuo, anche notturno e festivo.

LA DITTA NON E' ASSOCIATA A NESSUNA IMPRESA

UFFICIO: Tel. 35344 - 25199 - ABITAZIONE: Tel. 40977 - 25199